



**HAL**  
open science

## Gli scritti del padre Martin sulla Trinità dei Monti da due archivi romani

Maria Giovanna Canzanella

► **To cite this version:**

Maria Giovanna Canzanella. Gli scritti del padre Martin sulla Trinità dei Monti da due archivi romani. La chiesa e il convento della Trinità dei Monti. Ricerche, nuove letture, restauri, De Luca, 2016, 978-88-6557304-4. hal-01483438

**HAL Id: hal-01483438**

**<https://hal.science/hal-01483438>**

Submitted on 8 Mar 2017

**HAL** is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

La chiesa e il convento della  
**Trinità dei Monti**

*Ricerche, nuove letture, restauri*

*a cura di*

Colette Di Matteo e Sebastiano Roberto

## Sommario

- 6 Préface  
*Bernard Ardura*
- 8 Introduzione  
*Colette Di Matteo, Sebastiano Roberto*
- LA TRINITÀ DEI MONTI NELLE FONTI E NELLA STORIOGRAFIA
- 13 Gli scritti del padre Martin sulla Trinità dei Monti da due archivi romani  
*Maria Giovanna Canzanella-Quintaluce*
- 37 Governo e cultura. La metamorfosi di Trinità dei Monti nella Roma rinascimentale e barocca  
*Rocco Benvenuto*
- 44 “Erasing Papal Presence: the Minims and the Marking of French Territory on the Pincio, 1662-1670”  
*Elena C. Napolitano*
- 57 Celebrating the Surrender of La Rochelle in Rome: Urban VIII, the French National Churches, and Bernini’s Barcaccia Fountain  
*Margaret A. Kuntz*
- 68 Fêtes et identité nationale à la Trinité-des-Monts  
*Martine Boiteux*
- ARCHEOLOGIA, ARCHITETTURA, GIARDINI
- 77 Il convento della Trinità dei Monti: le fasi della costruzione e le successive modificazioni, dalla fondazione dei Minimi al Novecento  
*Giulio Fratini, Francesco Moriconi*
- 94 La chiesa della Trinità dei Monti: un prezioso e problematico palinsesto architettonico tra XVI e XVIII secolo  
*Sebastiano Roberto*
- 115 La facciata della Trinità dei Monti: dal progetto di Annibale Lippi al completamento di Antonio Ilarione  
*Fernando Bilancia*
- 137 La natura maestra di bellezza e salute: orti, giardini e alimentazione nel Convento della SS. Trinità dei Monti  
*Carla Benocci*
- PITTURA E CICLI DECORATIVI
- 151 Girolamo Nardini da S. Angelo in Vado a Roma: la decorazione pittorica della cappella Guerrieri a Trinità dei Monti  
*Carlo La Bella*
- 159 La copie de la “Descente de Croix” de la Trinité-des-Monts par «monsù Abel» (1658) pour le cardinal Antonio Barberini: nouvelle hypothèse  
*Henri Lavagne*
- 162 Un mistero risolto: il “Maestro della cappella Marciac” a Trinità dei Monti, alias Guillaume Bonoyseau “Gallico”  
*Patrizia Tosini*

- 177 La decorazione cinquecentesca del chiostro della Trinità dei Monti. Arte e politica nei rapporti diplomatici tra la Francia e la Roma di Gregorio XIII  
*Massimo Moretti*
- 195 Charles Mellin (vers 1599-1649) à la Trinité-des-Monts  
*Philippe Malgouyres*
- 201 Andrea Pozzo e collaboratori nel convento di Trinità dei Monti  
*Lydia Salviucci Insolera*
- 210 Il ciclo pittorico di Andrea Pozzo nel Refettorio della Trinità dei Monti: la tecnica esecutiva e le vicende conservative  
*Cristiana Bigari*
- 213 L'Ottocento a Trinità dei Monti tra distruzioni e rinnovamento  
*Federica Giacomini*

I RESTAURI A TRINITÀ DEI MONTI: METODOLOGIE E NUOVE INTERPRETAZIONI

- 223 Les décors de la Trinité-des-Monts. Redécouvertes et restaurations  
*Colette Di Matteo*
- 232 Les chantiers de restauration de la Trinité-des-Monts: observations, interprétations, découvertes  
*Didier Repellin*
- 249 Monumenti e diplomazia: i progetti di Jacques Carlu (1957-1958) e i restauri di Jean-Claude Rochette e Paolo Marconi (1970-1990) nella Trinità dei Monti  
*Claudio Varagnoli*
- 259 Il restauro della navata della chiesa della Trinità dei Monti. Una lettura unitaria delle fasi decorative attraverso le finiture ottocentesche  
*Emiliano Ricchi*
- 281 Il contributo di Adriano Luzi e di Luigi De Cesaris alla conservazione del patrimonio artistico della Trinità dei Monti. L'intervento su cicli decorativi già restaurati  
*Alberto Sucato*
- 287 Il restauro della "Deposizione dalla croce" di Daniele da Volterra  
*Chiara Di Marco*
- 288 Relazione del cantiere di restauro (2007)  
*Luigi De Cesaris*
- 294 Chiesa della Trinità dei Monti, Roma. Il restauro della Cappella Guerrieri  
*Luigi De Cesaris*
- 297 La présence des Religieuses Françaises du Sacré-Cœur à la Trinité-des-Monts de 1828, année de notre arrivée à Rome, jusqu'en 2006  
*Sœur Marie-Guyonne du Penhoat*
- 301 Bibliografia generale
- 313 Indice analitico

## GLI SCRITTI DEL PADRE MARTIN SULLA TRINITÀ DEI MONTI DA DUE ARCHIVI ROMANI

Maria Giovanna Canzanella-Quintaluce \*

Noto da tempo agli studiosi della Trinità dei Monti, dopo anni di lavoro, il manoscritto *Histoire du couvent royal des Minimes français de la très sainte Trinité sur le Mont Pincio* del padre Charles Pierre Martin, custodito presso gli Archivi dei Pieux Établissements de la France à Rome et à Lorette (*Fonds courant*, 884 bis; figg. 1-2), è adesso in corso di pubblicazione<sup>1</sup>: è stato integralmente trascritto e corredato da un apparato critico codicologico, bibliografico e di ausilio all'identificazione delle persone citate; le brevi citazioni latine sono state tradotte, mentre per le lunghe trascrizioni degli atti pontifici sono stati redatti dei registi; sono stati approntati gli indici dei nomi geografici e dei nomi di persona; l'edizione è presentata, infine da saggi introduttivi di carattere storico e sulla figura del padre Martin, sulla descrizione del codice e sulle sue fonti, sui criteri di trascrizione e sui registi. Oltre a presentare una breve sintesi di quanto viene pubblicato per l'edizione del manoscritto quasi contemporaneamente agli atti di questo convegno, cercheremo qui di approfondire alcuni aspetti della produzione scrittoria del padre Martin, per tentare di avere un quadro più ampio dell'attività di questo religioso che ci ha trasmesso la principale fonte documentaria per la conoscenza della Trinità dei Monti.

Lo studio dell'*Histoire du couvent royal* ha permesso l'identificazione di altre mani intervenute sul manoscritto. Oltre a quella, nota, dell'abate Lacroix, si segnala qui la mano che ha redatto l'*Indication des matières* e i segnapagina con l'indicazione dei capitoli, incollati ai margini delle pagine corrispondenti: si tratta di una Dame du Sacré-Cœur, che abbiamo riconosciuto nelle pagine di un quadernetto intitolato *Bibliothèque «Minimes» - Catalogue*, conservato alla Biblioteca di Saint-Louis des Français a Roma<sup>2</sup> e in una nota della «Madre Economa della Trinità dei Monti», con data *Rome*, 4/7/24, contenente dei *Détails recueillis dans les chroniques du monastère*<sup>3</sup>. L'edizione, peraltro, ha condotto non soltanto ad una riflessione sul trattamento del manoscritto<sup>4</sup> e a scelte di presentazione orientate verso un'ampia fruizione da parte dei lettori; ma ha indotto anche ad una serie di interrogativi sulle sue fonti, la cui individuazione ha portato allo studio di un significativo corpus di codici. Oltre, infatti, agli scritti di religiosi del suo stesso ordine già stampati e largamente diffusi nel XVII secolo – fra i quali un'attenzione particolare è rivolta a François de La Noue, autore del *Chronicon generale Ordinis Minimorum*, pubblicato nel 1635<sup>5</sup> e alle opere di Louis Doni d'Attichy<sup>6</sup> e di René Thuillier<sup>7</sup> – il padre Martin ha consultato, ed in larga parte anche citato e riassunto, le fonti di prima mano prodotte nell'ambito del convento stesso: gli atti capitolari, i libri e i registri redatti per l'attività della procura, le raccolte dei documenti e delle scritture pertinenti alla storia della comunità e della chiesa, i necrologi, i manoscritti di carattere storico composti da alcuni padri conventuali.

Questi codici, in gran parte già noti, sono stati studiati sotto una nuova luce nella loro precipua qualità di fonti dell'*Histoire du couvent royal*, e sono stati esaminati nelle loro caratteristiche intrinseche, sì da riuscire a ricostruire almeno in parte il corpus documentario usato dal padre Martin per la sua storia.

Degli atti capitolari della Trinità dei Monti possediamo quattro codici, conservati in tre archivi diversi: il volume *Livre des conclusions capitulaires de ce couvent de la S.te Trinité du Mont* (dal 5 ottobre 1620 al 26 settembre 1649)<sup>8</sup>, di cui sappiamo, grazie alle citazioni del padre Martin<sup>9</sup>, che era il secondo libro delle deliberazioni capitolari; il volume successivo, *Livre des conclusions capitulaires*, per gli anni 1650-1677<sup>10</sup>, che lo stesso Martin dice essere il terzo libro<sup>11</sup>; il volume *Livre des actes et resolutions capitulaires du couvent royal de la Trinité du Mont Pincius des Minimes de la Nation française commencé le 29 septembre 1791*<sup>12</sup>, dove l'ultima data significativa ai fini delle deliberazioni capitolari è il 5 maggio 1798; e il fascicolo dei *Decreti o sia risoluzioni formati ne gli congressi de i reverendi padri del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal'anno 1800*<sup>13</sup>, contenente le decisioni dal 10 gennaio al 6 marzo 1800. Sui

\* Desidero ringraziare di cuore il padre Bernard Ardura O. Praem., presidente del Pontificio Comitato per le scienze storiche, che insieme a Jean-François Chauvard, dell'Université de Strasbourg, mi hanno offerto l'opportunità di condurre queste ricerche; il padre Paolo Raponi O. M., responsabile dell'Archivio della Curia

generalizia dei Minimi, e l'équipe degli Archivi dei Pieux Établissements de la France à Rome et à Lorette che mi hanno accolto e facilitato in tutti i modi, come gli amici e colleghi della biblioteca dell'École française de Rome che mi hanno offerto costante collaborazione. Un grazie sincero a Federica D'Uonno, dell'Univer-

sità di Roma La Sapienza, per le preziose indicazioni paleografiche e codicologiche, e a Sebastiano Roberto, dell'Università di Siena, che ha seguito ogni passo delle ricerche d'archivio e ha condiviso e discusso con pazienza e generosità ogni mio dubbio, e infinite volte mi ha sorretto con suggerimenti puntuali e illuminanti.

*Questo studio è per mio padre Franco Canzanella, architetto ed appassionato cultore della bellezza, mio maestro di vita e di valori.*

<sup>1</sup> *Histoire du couvent royal des Minimes français de la très sainte Trinité sur le mont Pincius à Rome*, du Père Charles Pierre Martin, édition critique par M.G. Canzanella-Quintaluce, registes des actes latins par B. Schmitz, coordination éditoriale de J.-F. Chauvard, avec la collaboration de L. Beck, S. Conte, S. Roberto, A. Romano, Rome, École française de Rome, 2016, in corso di stampa (HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016).

<sup>2</sup> Bibliothèque de Saint-Louis des Français, cote 7012-7. Ringrazio M<sup>me</sup> M.-E. Boutroue di avermi mostrato il documento. È da notare che nella pagina consacrata ai *Manuscripts* (f. 11<sup>v</sup>), l'*Histoire du couvent royal* del padre Martin non è indicata.

<sup>3</sup> APEFR, F.C., 110/1, in una camicia intitolata da Pecchiai «Établissements français. Trinité-des-Monts. 359/2».

<sup>4</sup> Ne è stata ammodernata l'ortografia, rispetto al francese dell'epoca, e sono state sciolte le numerose abbreviazioni, per facilitarne la lettura; sono state esplicitate, e talvolta commentate, le centinaia di riferimenti a persone e luoghi.

<sup>5</sup> *Chronicon generale ordinis Minimorum, in quo acta per S. Franciscum a Paula et successores generales, pontificum gratiae, regum privilegia capitulorum generalium euentus, ... incrementum & decus pertinentia summam perstringuntur. Accedit registrum pontificium, seu Bullarium à Sixto IV ad Vrbanum VIII pont. opt. max.* F. Franciscus Lanouius Parisinus eiusdem ordinis professor, eruit, concinnauit, & Latine primum edidit, Lutetiae Parisiorum, sumptibus Sebastiani Cramoisy, 1635.

<sup>6</sup> *Histoire generale de l'ordre sacré des Minimes.* Diuisée en huit liures. Recueillie et composee par le père Louys Doni-D'Attichy, À Paris, chez Sebastien Cramoisy, 1624, 2 vol.

<sup>7</sup> *Diarium patrum, fratrum et sororum ordinis Minimorum, provinciae Franciae, sive Parisiensis, qui religiose obierunt ab anno 1506 ad annum 1700.* Autore Renato Thuillier, Parisiis, apud Petrum Giffart, 1709, 2 vol.

<sup>8</sup> Archivi della Curia generalizia dei Minimi (AGM), T3, descritto brevemente da GALUZZI 1970, p. 96.

<sup>9</sup> *Histoire du couvent royal (HCR)*, I, p. 31 e p. 110.

<sup>10</sup> Biblioteca Apostolica Vaticana (BAV), ms. Ferrajoli 391, descritto da BERRA 1939, p. 540.

<sup>11</sup> HCR, I, p. 31.

<sup>12</sup> AGM, fondo Trinità dei Monti, fasc. 6, non descritto da GALUZZI 1970; cfr. più oltre, Censimento, documento [2].

<sup>13</sup> APEFR, F.A., Liasse 240, 16, documento 1; cfr. Censimento, documento [113].

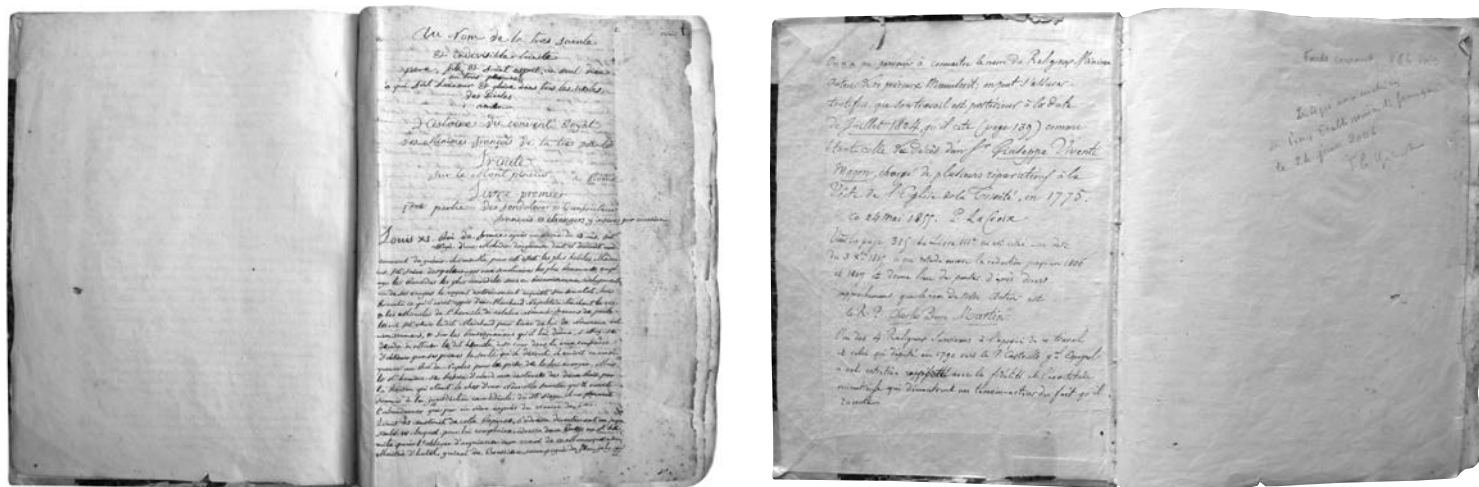


Fig. 1. La prima pagina del manoscritto del padre Martin.

Fig. 2. Manoscritto del padre Martin. Contropiatto anteriore con le annotazioni dell'abate Lacroix: attribuzione e proposta di datazione; pagina di guardia con la segnatura.

volumi degli atti si vedrà più avanti come un altro scritto del padre Martin contribuisca ad identificarne il numero e la consistenza per i libri mancanti: il primo, anteriore al 1620, e quelli relativi agli anni 1678-1790. Oltre alle innumerevoli notizie sulla vita conventuale e sulle grandi e piccole decisioni prese dai religiosi nelle loro riunioni<sup>14</sup>, i libri degli atti capitolari restituiscono le scritture e le firme dei segretari o 'scribi' incaricati della loro redazione, e dei seniores e correttori che li sottoscrivevano ogni anno, alla fine del loro mandato: indizi preziosi per una ricerca delle mani che hanno redatto i libri e i documenti della Trinità dei Monti.

Più complessa è la ricostruzione dell'opera del precursore della storiografia dei Minimi, il padre Jean-Baptiste Vatronville, vissuto cinquant'anni al convento – dal 1610 alla morte, nel 1660 –, durante i quali fu quasi sempre bibliotecario, ricoprendo anche pressoché tutte le cariche che venivano affidate ai padri conventuali. Interamente assorbito dalla cura della sua comunità, e tuttavia in rapporto con gli studiosi del suo ordine in altre regioni<sup>15</sup>, il padre Vatronville si dedicò, come scrive Martin<sup>16</sup>, a rintracciare i titoli e gli scritti antichi ed autentici che fondavano i diritti e i privilegi della comunità del Pincio, e li trascrisse quasi tutti, soprattutto quelli attinenti alla chiesa e alle fondazioni delle cappelle.

La ricostruzione dell'opera del padre Vatronville si fonda sui due soli codici che ci sono pervenuti e sulle citazioni di altri suoi scritti, contenute nell'*Histoire du couvent royal* del padre Martin e in altri documenti della Trinità dei Monti. Come già per gli atti capitolari, i due manoscritti sono custoditi presso archivi diversi; si tratta del *Liber tertius scripturarum collectarum jura, et privilegia huius conventus S. Trinitatis Montis Pincii, nationis Gallicanae, concernentium sub litera D*<sup>17</sup> e del *Catalogus Patrum, et Fratrum, sacri Ordinis Minimorum Sancti Patris nostri Francisci de Paula, in Ecclesia huius conventus Sanctissimae Trinitatis montis Pincii in Christo dormientium, in duabus sepulturis quarum prima praenotatur litera I, altera vero praenotatur litera L*<sup>18</sup>.

Il *Liber tertius scripturarum* rende noto, dal suo stesso titolo, esserci stati due libri precedenti, mentre una citazione da un altro manoscritto<sup>19</sup> rinvia ad un *Libro quinto scripturarum collectarum, privilegia huius conventus concernentium*, che però non ci è pervenuto.

Il *Catalogus Patrum, et Fratrum, sacri Ordinis Minimorum Sancti Patris nostri Francisci de Paula, in Ecclesia huius conventus Sanctissimae Trinitatis montis Pincii in Christo dormientium...*<sup>20</sup> è la più antica raccolta pervenuta di necrologi dei religiosi sepolti alla Trinità dei Monti, sebbene già allora il padre Vatronville lamentasse che ai suoi tempi i più antichi libri della sacrestia fossero andati perduti. Sappiamo anche che egli aveva redatto un *Liber capellarum*, citato dai successivi libri delle cappelle A e B della Trinità dei Monti ed occasionalmente dal padre Martin, il quale, tuttavia, probabilmente non lo ebbe tra le mani; ed un *Manuel du père Jean Vatronville*<sup>21</sup>, di cui è difficile stabilire se sia stato o meno il manuale della sacrestia o il manuale delle messe citati da Martin, o ancora il manuale alfabetico, citato dai libri delle cappelle A e B, su cui torneremo.

Prezioso strumento per la conoscenza dei religiosi e dei laici sepolti in Trinità dei Monti, talvolta con l'indicazione delle parentele con altri inumati, del mestiere o della provenienza, dei lasciti, e del luogo della sepoltura nella chiesa, i Necrologi del padre Gaspar de Sève sono stati lungamente citati dal padre Martin, minuziosamente compulsati da Pecchiai nel suo volume del 1965 sulla Trinità dei Monti rimasto allo stadio delle ultime bozze<sup>22</sup> e brevemente descritti dal padre Galuzzi, che aveva cominciato uno studio sistematico dei manoscritti conservati nell'Archivio della Curia generalizia dei Minimi<sup>23</sup>. Si tratta com'è noto di tre manoscritti. Riguardo alle sepolture dei religiosi, nel *Necrologium Minimorum huiusce caenobii*<sup>24</sup>, sono registrati, dopo un indice alfabetico, i *Nomina et cognomina patrum ac fratrum qui in hoc regio sanctissimae Trinitatis de Urbe ordinis Minimorum nationis Gallicana caenobio cursum suae peregrinationis perfecerunt*, dal 1513 al 1806; vi si riconosce la scrittura del padre de Sève fino al 1702. Le notizie sui religiosi morti al convento dopo questa data, a cominciare da quella dello stesso padre de Sève, nel 1706, sono stati redatte dai sacrestani che si sono avvicinati alla Trinità dei Monti, e che il padre Martin mezziona: un'altra fonte di conoscenza delle scritture dei religiosi del convento. I necrologi dei laici sono contenuti in due volumi. Il libro intitolato *Nomina et cognomina eorum omnium qui peracto huius vitae cur-*

<sup>14</sup> Per uno studio di questi atti si veda GALUZZI 1979, pp. 74-89.

<sup>15</sup> DONI D'ATTICHI, *Histoire generale...* cit., Préface.

<sup>16</sup> HCR, III, p. 140.

<sup>17</sup> APEFR, FC., *Registres anciens*, 883; manoscritto cartaceo di 11 fogli con lacune e integrazioni.

<sup>18</sup> AGM, T6, descritto da GALUZZI 1970, p. 97; manoscritto frammentario all'inizio e mutilo alla fine. La prima parte del codice (ff. 1-14<sup>v</sup>) contiene appunti e notizie per elaborare un profilo di san Francesco di Paola.

<sup>19</sup> AGM, T1, f. 135<sup>r</sup>.

<sup>20</sup> AGM, T6.

<sup>21</sup> HCR, I, pp. 92-93.

<sup>22</sup> PECCHIAI 1965, soprattutto cap. 8. Tuttavia Pecchiai non descrive i codici e li cita con qualche imprecisione. È da notare che egli non ha mai consultato il manoscritto del padre Martin, citandolo unicamente da BONNARD 1933.

<sup>23</sup> GALUZZI 1970, pp. 97-98.

<sup>24</sup> AGM, T5.

*riculo, mortalitatis vinculis soluti, sepulti fuerunt in ecclesia venerabilis et regii monasterii ss.mae Trinitatis in monte Pincio, ordinis fratrum Minimorum nationis Gallicanae, a tempore ipsius erectionis seu receptionis in Urbe quae fuit anno 1494 usque ad annum 1700 inclusive*<sup>25</sup>, annovera i nomi degli inumati dal 1503 al 1700. Il secondo volume, iniziato dal padre de Sève per gli anni 1701 e 1702, e continuato dai sacrestani suoi successori, reca l'incipit *Sequuntur nomina et cognomina eorum omnium qui sepulti fuerunt in ecclesia venerabilis et regii monasterii ss.mae Trinitatis in monte Pincio ordinis fratrum Minimorum nationis Gallicanae ab anno 1701 inclusive usque ad annum...*<sup>26</sup>, con uno spazio lasciato in bianco per il completamento della data finale. All'inizio del primo necrologio dei laici, spiegando ai sacrestani, nell'*Aduertissement pour les Reuerends Peres Sacristains*, che uno spiacevole contenzioso per un lascito di 20.000 scudi è la ragione per la quale è necessario registrare con maggiore precisione le sepolture nella chiesa, il padre de Sève offre anche un termine cronologico per la redazione del necrologio, "nel presente anno 1692".

È frequente, nell'*Histoire du couvent royal*, il riferimento al Libro delle Cappelle. L'esame delle citazioni ha portato a nuove conclusioni sulla natura di questo documento: l'insieme conservato presso gli Archivi dei Pieux Établissements con la segnatura *Fonds ancien*, Liasse 228, è apparso composto in realtà di quattro manoscritti, nessuno dei quali è il libro del padre Robert Le Clerc, generalmente citato dalla critica, ma che vi si trova solo occasionalmente citato. Abbiamo infatti:

- un *Liber pro ecclesia et cappellis conventus S.mae Trinitatis*, di 20 fogli<sup>27</sup>, che denomineremo A;
- un *Liber pro Ecclesia et cappellis con.tus s.mae Trinitatis*, di 47 fogli<sup>28</sup>, qualificato come B;
- un *Addenda in libro cappellarum pro fundatione cappella Marij Ursinj siue Emiliae et Pauli Emilij Ursini*, identificato come C<sup>29</sup>;
- un documento intitolato *Fondazione del Convento reggio della Santissima Trinità in Monte Pincio, dell'ordine dei Frati Minimi di S. Francesco di Paola, con il nome di quelli che hanno dotato ed edificato le cappelle ed hanno legati i loro beni ed eredità alla chiesa medesima*, conservato in una camicia dal titolo *Trinità de' Monti. Descrizione della fondazione del convento, cappellanie ed altro*, che chiameremo D<sup>30</sup>.

A questi si aggiungono un fascicoletto manoscritto intitolato *Obblighi delle cappelle*<sup>31</sup>, oltre ai libri perduti: quello appunto di Robert Le Clerc e quello di Jean-Baptiste Vatrouville, che nei libri delle cappelle A e B si trovano citati. Da un puntuale riscontro delle citazioni del padre Martin con i libri conservati, è emerso che il manoscritto usato da Martin è il *Liber pro Ecclesia et cappellis B*, che ha come termini cronologici il 1666, che è la data più recente inscritta dal suo anonimo autore, chiamato dal padre Martin «le Rédacteur des chapelles», e il 1684, che compare in un'annotazione a margine, di un'altra mano.

Tre manoscritti di religiosi della Trinità dei Monti sono ripetutamente richiamati dal padre Martin, ed hanno meritato un'attenzione particolare per la loro identificazione e per la storia della loro composizione.

L'*Historia legalis defensionis spectabilis conventus sanctissimae Trinitatis de Urbe reverendorum patrum Minimorum nationis Gallicanae contra patres Calabricos*, del padre François de La Rivière, è l'unico di cui si conoscessero l'autore e la data, 1645. Il padre Martin riassume con un lungo excursus questa ponderosa opera consacrata alla difesa dei privilegi della comunità del Pincio attraverso complesse dimostrazioni e puntigliose citazioni di documenti e corrispondenze; e soprattutto, offre uno scorcio della vita del padre de La Rivière e illustra la genesi e le motivazioni della redazione del suo manoscritto, del quale enumera anche i due esemplari che ne furono redatti, entrambi pervenuti, e conservati l'uno presso gli Archivi dei Pieux Etablissements de la France à Rome et à Lorette, l'altro alla Biblioteca Apostolica Vaticana<sup>32</sup>.

Il secondo manoscritto citato da Martin è quello ch'egli definisce *Abrégé chronologique o Chronologie du couvent*, che abbiamo identificato con il codice T1 degli Archivi della Curia generalizia dei Minimi, e che grazie alle indicazioni del padre Martin è stato possibile attribuire al padre Jean-Baptiste Marye. Questo codice, redatto in latino principalmente fra il 1652 e il 1657, presenta tre paginazioni antiche e due foliazioni moderne, ed una complessa composizione in due parti. La prima parte, mutila del titolo e dei ventiquattro fogli iniziali, contiene la Cronologia del convento, redatta dall'autore per gli avvenimenti fino al 1657 e completata da altri confratelli fino al 1730. La seconda parte, anch'essa mutila all'inizio, è costituita da quattro sezioni, interamente redatte dall'autore: le copie delle scritture e dei privilegi del convento; le *Impugnations ac defensiones privilegiorum istius conventus sanctissimae Trinitatis [de Ur]be*; i *Dona ac beneficia collata per reges christianissimos huic monasterio sanctissimae Trinitatis de Urbe* e la *Series eminentissimorum cardinalium Gallorum, qui pro singulari erga B.N.P. Franciscum Paulanum devotione ac reverentia, Chr.mos Galliae reges imitati, pro constructione et amplificatione huius Romani conventus S.mae Trinitatis, in Monte Pincio, fauores amplissimos, largasque pecuniarum summas liberaliter erogauerunt*. Il manoscritto T1, studiato e descritto anche da Galuzzi<sup>33</sup>, ha mostrato stringenti corrispondenze con le citazioni del padre Martin e con la descrizione che questi offre dei contenuti e della struttura dell'opera del suo confratello Jean-Baptiste Marye, morto alla Trinità dei Monti nel 1658. Per un'analisi della paginazione e della struttura del documento, e per l'uso e le osservazioni del padre Martin, rinviando all'edizione critica dell'*Histoire du couvent royal*<sup>34</sup>.

Il terzo codice dal quale il padre Martin prende larghi estratti di vicissitudini e di lettere scambiate fra il correttore del convento e la corte di Francia nel periodo della contesa fra i religiosi francesi della Trinità e i confratelli italiani e spagnoli per la difesa dei privilegi del

<sup>25</sup> AGM, T11.

<sup>26</sup> AGM, T12.

<sup>27</sup> Codice cartaceo composto da due fascicoli, oggi indipendenti, ciascuno cucito a filo, di fogli di carta con filigrane diverse. Il primo, che identifichiamo come A1, è di 12 fogli, reca il titolo a f. 1<sup>o</sup>; ha bianchi, non numerati, i ff. 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup>; è paginato da pagina 5 (f. 3<sup>o</sup>) a p. 24 (f. 12<sup>o</sup>); misura mm 274x201 (A1, f. 1). Il secondo, A2, di 8 fogli, è paginato da p. 25 (A2, f. 1<sup>o</sup>) a p. 36 (A2, f. 6<sup>o</sup>), ha bianchi e non numerati i ff. 2<sup>o</sup>, 4<sup>o</sup>, 7<sup>o</sup>, 8; misura mm 276x200 (A2, f. 1); cfr. anche HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.

<sup>28</sup> Codice cartaceo di 47 fogli in 12 fascicoli cuciti a filo e rilegati con cartoncino ricoperto di pergamena, mm 264x196 (f. 1), mm 272x200 (coperta), paginato da p. 1 (f. 3<sup>o</sup>) a p. 68 (f. 36<sup>o</sup>), seguita da pp. 65-66 (f. 37), fogli bianchi 1<sup>o</sup>, 2, 29<sup>o</sup> con numero di pagina 54; 35<sup>o</sup> con numero di pagina 66; ff. 38-47, non paginati; cfr. anche HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.

<sup>29</sup> Un bifoglio, mm 277x205, margini danneggiati; cfr. anche HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.

<sup>30</sup> Un fascicolo di 8 fogli non cuciti, mm 280x199 (f. 2); cfr. anche HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.

<sup>31</sup> APEFR, F.A., Liasse 228, Tomo 1<sup>o</sup>, fascicolo 1, n. 3; cfr. anche HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.

<sup>32</sup> APEFR, F.C., Registres anciens, 880; BAV, manoscritto Ferrajoli 64, descritto da BERRA 1939, p. 135.

<sup>33</sup> GALUZZI 1967c; GALUZZI 1970, p. 96.

<sup>34</sup> HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.

convento, a metà del XVII secolo, è il manoscritto del padre Simon Bruyant. Considerato perduto<sup>35</sup>, questo codice è in realtà custodito nella Biblioteca di San Luigi dei Francesi<sup>36</sup>. Mutilo alla fine e lacunoso in alcune pagine nonostante il restauro, quest'opera corrisponde esattamente alla sintesi che ne offre il padre Martin e nelle sue pagine troviamo precisamente le notizie citate dal nostro autore. Scritto in francese dall'allora correttore della Trinità dei Monti per difendersi dalle pretese e dalle aggressioni dei generali italiani e spagnoli e per tutelare i privilegi del convento del Pincio, protetto dal re di Francia, il lavoro del padre Bruyant consta di due parti, recante ciascuna un titolo ed una foliazione propria: *Les Priuileges du con[vent d]e la Trinité du Mont à Rome donnez aux S[ouverains] et aux Minimes leurs sujets, attaquez p[ar les génér]aux des autres nations du même ordre et deffendus [sous] protection de la couronne de France* (ff. 1<sup>r</sup>-53<sup>v</sup>); e *Relation des entreprises et des violences qui ont esté faittes au conuent de la Trinité du Mont sous le père Guillard. Trouble 13* (ff. 1<sup>r</sup>-172<sup>v</sup>); ma si conservano altri due fogli molto frammentari). L'interesse di quest'opera è tutto nella disputa, durata un centinaio d'anni, intorno ai privilegi che san Francesco di Paola avrebbe concesso ai re di Francia, circa la loro protezione e giurisdizione sul convento della Trinità dei Monti destinato, nella sua qualità di convento reale, ad essere abitato soltanto da religiosi sudditi del Re cristianissimo. Negli anni in cui fu correttore il padre Bruyant, a metà del XVII secolo, la polemica venne ad assumere il peso di un affare di stato, che richiese il diretto intervento del re. Dopo aver illustrato i privilegi di cui godeva la comunità, Simon Bruyant riferisce degli attacchi che dovette subire il convento, trascrivendo un gran numero di documenti e la fitta corrispondenza che intercorse fra la corte di Francia, con i suoi ambasciatori, ed egli stesso, nel suo ruolo di correttore e di corrispondente del convento con la corte. Ai giorni nostri la storia di questa disputa ha perso molto della sua importanza e resta, in definitiva, un aspetto marginale delle vicende della comunità. Ma dopo gli studi che hanno fatto luce sugli atti fondanti di questi privilegi<sup>37</sup>, il manoscritto di Simon Bruyant potrebbe offrire nuovi elementi per approfondire la storia del convento della Trinità dei Monti nel suo ruolo di avamposto politico della corona di Francia nella città del papa.

C'è invece un manoscritto che il padre Martin sorprendentemente non cita, ma che contiene riferimenti ed estratti di documenti che egli conosceva, o di cui solo qui abbiamo attualmente una traccia: è il *Compendiosum chronicon Romani conventus Ss.mae Trinitatis in Monte Pincio fratrum ordinis Minimorum nationis Gallicanae*<sup>38</sup>, scritto in latino e in italiano da una mano A non identificata, e sottoscritto dal padre Jacques Tastet, che fu correttore del convento nel 1726-1727. Il *Compendiosum chronicon* è di grande interesse per gli studiosi poiché, dopo una sintesi storica sul primo insediamento dei Minimi a Roma (ff. 1-11<sup>r</sup>), vi si trova una descrizione *Pro Ecclesia Ss.mae Trinitatis montis Pincij nationis Gallicanae, et pro Cappellis in eadem Ecclesia constructis, et pro Picturis ibidem conseruatis* (ff. 11<sup>v</sup>-44<sup>v</sup>) – contenente elementi importanti, come la data di fondazione della chiesa, nel 1502 (f. 12<sup>v</sup>) –, seguita da una lista di iscrizioni, intitolata *Sequono le note dell'Epitaffie, e Depositi, li quali sono alle muraglie, e pilastri della chiesa segnati con lettere minuscole dell'Alfabeto* (ff. 45<sup>v</sup>-47<sup>r</sup>); una descrizione in italiano del coro, dell'altare maggiore e di altre parti della chiesa (ff. 47<sup>r</sup>-51<sup>v</sup>); una descrizione della *Sagrestia*, con gli elenchi dei quadri e dei mobili, l'elenco dei paramenti sacri e degli oggetti liturgici, telerie, libri e tappeti, oltre all'indicazione del peso delle campane (ff. 51<sup>v</sup>-61<sup>v</sup>); una lunga lista degli oggetti preziosi conservati nella *Retrosagrestia* (ff. 61<sup>v</sup>-65<sup>v</sup>); una descrizione del convento, a partire dal chiostro, con l'illustrazione dei diversi settori, piani e pertinenze, stanza per stanza, ancora in italiano (ff. 66<sup>r</sup>-76<sup>r</sup>); una *Memoria delli pezzi, che si contengono dentro lo scarabattolo, che il sig. Caualiere della Chausse ha lasciato nel suo testamento alli R.R. Padri minimi della nazione francese del convento nel monte Pincio* (ff. 76<sup>r</sup>-82<sup>v</sup>); la *Tabella omnium missarum perpetuo, vel ad tempus caelebrandum in ven. Ecclesia Ss.mae Trinitatis montis Pincij de Urbe una cum solutione earum* (ff. 82<sup>v</sup>-123<sup>r</sup>); una presentazione delle case del convento: *Qui si cominciano le case del convento* (ff. 123<sup>v</sup>-150<sup>r</sup>), comprendente anche il dettaglio della *Dote di Nicola Pinson*; le liste dei *Luoghi di monte del Convento della Ss.ma Trinità de' Monti* (ff. 150<sup>r</sup>-150<sup>v</sup>) e delle *Vigne del Convento* (ff. 150<sup>v</sup>-152<sup>r</sup>); le tabelle dei *Censi e legati* (ff. 152<sup>r</sup>-159<sup>r</sup>) e dei numerosi *Canonici* (ff. 159<sup>r</sup>-165<sup>v</sup>); una sintesi delle entrate del convento, con l'indicazione, apposta da una mano D, della *Somma generale dell'introito del Convento in tutto nella somma di 7230*, segnalata da una manina o manicula nel margine (f. 163<sup>v</sup>); le spese o *Uscita del Convento, della sagrestia, spezzaria, et infermaria* (ff. 164<sup>r</sup>-165<sup>v</sup>), per la *Somma totale della uscita in tutto 5919.80*; ed infine un rapporto *Pro aqua nostri Conuentus* (ff. 166<sup>r</sup>-166<sup>v</sup>), il tutto firmato ed approvato dal padre Jacques Tastet, correttore.

Originato verisimilmente da uno stato dei beni richiesto alle sacrestie delle chiese da Benedetto XIII nel concilio romano del 1725, il *Compendiosum chronicon* interessa soprattutto per alcuni suoi contenuti di cui altrimenti non si avrebbe conoscenza: oltre alle descrizioni di opere monumentali già note alla comunità scientifica, abbiamo infatti la *Tabella omnium missarum perpetuo, vel ad tempus caelebrandum in ven. Ecclesia Ss.mae Trinitatis montis Pincij de Urbe una cum solutione earum* (ff. 82<sup>v</sup>-123<sup>r</sup>), in latino, dove le celebrazioni sono ripartite in *Missae priuatae quotidie caelebrandae, Missae priuatae qualibet hebdomada caelebrandae, Missae priuatae singulis mensibus caelebrandae, Missae priuatae annuae statutis diebus caelebrandae, Missae priuatae annuae diebus ad libitum caelebrandae, Missae cantatae annuae et anniuersaria*. Non si tratta certo della Tavola delle messe del 1666, citata nell'*Histoire du couvent royal*, o di alcune successive alle quali pure egli fa riferimento; ma è un interessante documento di sintesi dove emerge, come

<sup>35</sup> BONNARD 1933, p. 73 e nota 1, seguito da PECCHIAI 1958, p. 158.

<sup>36</sup> Manoscritto cartaceo, mutilo alla fine; due paginazioni (ff. 1-53 e ff. 1-172); mm 257x197 (parte I, f. 52). Restaurato negli anni 2010, era gravemente danneggiato. La rilegatura originaria è perduta; ha attualmente una rilegatura cartonata ricoperta in tela verde, ed è custodito in un cofanetto con uno scompartimento dove si conservano i minuti frammenti che non si sono potuti integrare al restauro; non ha collocazione, né numero d'inventario; cfr. anche HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.

<sup>37</sup> Per la storiografia sull'autenticità delle lettere di san Francesco di Paola che gli storici datano al 1499 o al 1501, si veda HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016. Fra le pubblicazioni più recenti, dopo PECCHIAI 1965, ricordiamo BENVENUTO 2005a.

<sup>38</sup> AGM, annoverato da GALUZZI 1970, p. 96; cfr. anche HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.



esprime bene anche il padre Martin, il forte legame fra la mole delle celebrazioni in chiesa e nelle cappelle e le offerte in denaro, che andavano poi trasferite alla Fabbrica di San Pietro<sup>39</sup>.

Fra le fonti dell'*Histoire du couvent royal*, ricordiamo ancora gli inventari di documenti, tra i quali il padre Martin conosceva probabilmente l'*Index bullarum, brevium, decretorum et aliorum ordinem concernentium quae asservantur in archivo r. di patris zelosi*<sup>40</sup>, redatto entro il 1655 dal padre Antoine Préaud; i cataloghi della biblioteca, fra i quali due furono venduti nel 1803 dallo stesso Martin, a causa delle estreme ristrettezze dei frati<sup>41</sup>, ma si conserva l'*État des dependances faites pour la bibliothèque du couvent royal des PP. Minimes de la Trinité du Mont pendant l'année correctoriale du Rd. P. Claude Perrin 1738. 1739*<sup>42</sup>, dove troviamo a più riprese la sua stessa scrittura e le sue annotazioni; infine degli inventari di beni mobili ed immobili e registrazioni delle entrate e delle uscite del convento, fra i quali ultimi ci è pervenuto l'*État de maison ès années 1796 et 1797*<sup>43</sup>, redatto proprio dal padre Martin.

\*\*\*

Dallo studio dell'*Histoire du couvent royal*, anche la figura del padre Martin è emersa in modo più personale e vivido, nonostante l'anonimato rigorosamente osservato in questa sua opera straordinaria. Ma da alcune sue osservazioni, dal suo stesso linguaggio, dalla sua scrittura minuta e veloce, dall'urgenza di documentare e dal suo modo di presentare quella mole di notizie, combattuto fra la precisione delle citazioni e l'economia generale di un lavoro che andava concluso, anche con il ricorso al ricordo, ci appare una personalità svelta e concreta, bonaria e sagace, che prende su di sé l'enorme fardello della testimonianza della rovina di un convento che era stato luogo monumentale e politico delle relazioni tra la Francia e il papato e cerca, senza troppo indulgere alle speculazioni dello studioso, di intrattenere per quanto possibile relazioni con le nuove autorità di una Roma sconvolta dagli eventi, per salvare dalla devastazione ciò che era più sacro: la chiesa, la memoria e i documenti.

È stato così possibile anche inquadrare meglio, nell'ambito della sua attività, accanto alla produzione di documenti legati alle sue funzioni di bibliotecario e di procuratore del convento, uno scritto, conosciuto come *Histoire abrégée*, che il padre Martin aveva redatto probabilmente come lavoro preliminare accingendosi a scrivere la storia del convento, e dove aveva delineato le fasi salienti della vita della Trinità dei Monti e ne aveva indicato le principali fonti documentarie. L'opera finale che noi conosciamo – l'*Histoire du couvent royal* – è ben più ricca e documentata di questa bozza, che presenta anche una diversa struttura narrativa; ma l'interesse della cosiddetta *Histoire abrégée* risiede oggi per noi nella storia stessa di questo piccolo documento, nel suo carattere di "canovaccio" redatto e poi accantonato, e nell'ambito, infine, di un tentativo di censire l'insieme degli scritti del padre Martin.

L'*Histoire abrégée* era conservata negli Archivi dei Pieux Établissements de la France à Rome et à Lorette, con la collocazione *Fonds ancien*, Liasse 242, 10. Il titolo, divenuto di consuetudine, viene dalla menzione che ne fa F. Bonnard<sup>44</sup>. Nell'ultimo ventennio del XIX secolo, Mgr Lacroix<sup>45</sup> lo aveva consultato traendone informazioni essenziali. Nel 1905, il padre P. Calmet, abate e cappellano di San Luigi dei Francesi, ne aveva pubblicato la trascrizione, corredata da una breve descrizione, di una porzione giudicata di maggiore interesse rispetto alla seconda parte<sup>46</sup>. Mgr Fourier Bonnard<sup>47</sup>, che dall'*Histoire du couvent royal* del padre Martin ha tratto la maggior parte delle notizie che ci trasmette sulla Trinità dei Monti e che con quegli archivi ebbe grande familiarità, negli anni Trenta del XX secolo ebbe modo di consultarlo e di darne una rapida illustrazione: «Dans la liasse 242, n° 10, se retrouve un mince cahier (sans titre) contenant une Histoire abrégée du couvent royal, dont j'ai pu, sans hésitation, identifier l'auteur en la personne du P. C.-P. Martin, par la comparaison de l'écriture avec celle de plusieurs pièces, dont deux signées, de la liasse 240 n° 12. Ce document a été publié en partie par l'abbé Calmet [...]. Je me référerai toujours au manuscrit (non paginé) qui sera désigné par cette abréviation: Ms. S. L. Il n'est d'ailleurs qu'une première ébauche, développée par le P. Martin dans un travail plus important, continué jusqu'à sa mort, en 1806, que nous retrouverons dans un autre fonds, et que nous désignerons: Ms. Trin.». Ancora nel 1933, Mgr Vidal<sup>48</sup> vi accenna, citando però non il documento originale ma la trascrizione di P. Calmet. Poi sembra se ne perda la memoria. Whitmore<sup>49</sup>, che aveva consultato l'*Histoire du couvent royal* quando questo codice era ancora custodito presso le Suore del Sacro Cuore alla Trinità dei Monti, prima suppone che questo possa essere proprio il documento mancante nella Liasse 242, 10; poi, poche righe più in basso, annovera l'*Histoire abrégée* con questo riferimento: «Liasse CCXLII, n° 10. Histoire du couvent de la Trinité du Mont de 1474 à 1792. Manuscrit de 17... (Missing from the liasse, 1962)», e rinvia ad un catalogo manoscritto della *Bibliothèque des Minimes*, redatto nel XIX secolo, conservato agli Archives nationales, Paris, LL 1563, dove l'*Histoire abrégée* sarebbe elencata, con il titolo da lui citato. In occasione dell'edizione dell'*Histoire du couvent royal* del padre Martin, ci si è messi alla ricerca di questo documento, dal quale si confidava di poter avere dei lumi sulla composizione dell'opera maggiore. Le ricerche d'archivio, intraprese da Sebastiano Roberto, ripetute da Jean-François Chauvard, e successivamente da me riprese con Sebastiano Roberto, hanno condotto a qualche sorpresa. Il manoscritto del padre Martin, anticamente conservato presso gli APEFR, *Fonds ancien*, Liasse 242, 10, è perduto. Sulla cartellina che lo conteneva, si trova questa annotazione dell'allora archivistica dei Pieux Établissements: «N.B. Al presente manca la *Storia del convento*

<sup>39</sup> HCR, I, pp. 147-148.

<sup>40</sup> AGM, *Inventari*, n. 1, trascritto da GALUZZI 1970, pp. 103-114; cfr. anche HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.

<sup>41</sup> AGM, T10, f. 37r.

<sup>42</sup> AGM, T7, manoscritto cartaceo di 71 ff., descritto da GALUZZI 1970, p. 97 e in HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.

<sup>43</sup> APEFR, FA., Liasse 240/8; cfr. Censimento, documento [78].

<sup>44</sup> BONNARD 1933, p. 1.

<sup>45</sup> LACROIX 1892, p. 91.

<sup>46</sup> CALMET 1904. Il documento è descritto come «un manuscrit inédit, sans titre ni nom d'auteur, qui se trouve à la Bibliothèque de Saint-Louis-des-Français et qui provient de la Trinité-des-Monts. Ce manuscrit se compose dans son état actuel de 19 feuillets détachés: peut-être en manque-t-il plusieurs à la fin».

<sup>47</sup> BONNARD 1933, p. 1.

<sup>48</sup> VIDAL 1933, p. 16 e *passim*.

<sup>49</sup> WHITMORE 1967, p. 344.

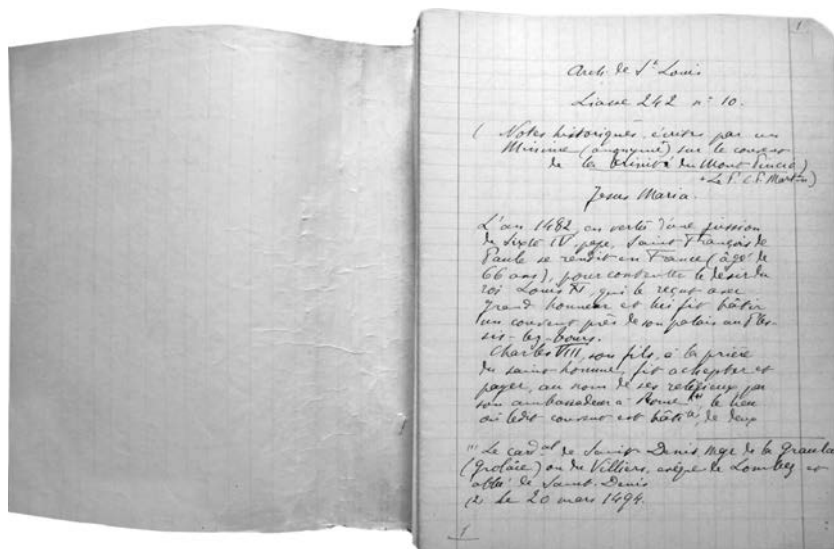


Fig. 3. La prima pagina dell'*Histoire abrégée* del padre Martin nella trascrizione di F. Bonnard (APEFR, F.C., 1056).

(fasc. 10), che trovasi presso un sacerdote di S. Luigi (31 agosto 1935). Pecchiai». Ma nel dossier *Fonds courant* 1056, in quegli stessi archivi, nel corso delle recenti ricerche svolte con Sebastiano Roberto, abbiamo individuato una trascrizione<sup>50</sup> che dell'intero documento aveva fatto Mgr Bonnard, fra le decine di trascrizioni, di appunti e di regesti che egli redigeva in quadernetti di carta a quadretti, accuratamente numerati e paginati (fig. 3). Come l'originale smarrito, la trascrizione di Bonnard è anch'essa priva del nome del suo autore; ma la mano di Bonnard è chiaramente riconoscibile per analogia con gli altri documenti di suo pugno contenuti nei dossier dei Papiers Bonnard, APEFR, *Fonds courant*, nn° 1053-1057.

La corrispondenza fra la prima parte del testo e la trascrizione che aveva pubblicato Calmet conferma che la trascrizione di Bonnard risponde effettivamente all'*Histoire abrégée* del padre Martin. La lettura della seconda parte, che si disvela ora grazie a questa tra-

scrizione di Bonnard, mostra elementi d'interesse per la storia della Trinità dei Monti e per le fonti che cita. Però, che fare? Prendere la responsabilità di commentare una trascrizione avendo perduto ogni traccia dell'originale? Certo, questo non sarebbe un fatto nuovo, ma per un documento vicino ai giorni nostri potrebbe sembrare un'operazione azzardata, tanto più che uno smarrimento relativamente recente può ancora lasciare qualche speranza per un suo rinvenimento. Ma l'edizione dell'*Histoire du couvent royal* e la ricerca delle fonti spingevano a non trascurare questa piccola *Histoire abrégée*. Si è quindi deciso di darne notizia, nell'ottica di implementare anche un "dossier Martin" sugli scritti a noi pervenuti di questo religioso.

La trascrizione di Bonnard consta di 167 fogli scritti sul solo recto in 19 quadernetti non legati di 10 fogli ciascuno, di carta a quadretti con i margini a bistro, nel classico formato scolastico A5, raccolti in un foglio protocollo a righe usato come camicia esterna, sul quale è scritto il titolo aggiunto, di mano di Bonnard, *Histoire du couvent de la Trinité (par le père Martin)*. Prima dell'inizio del testo, a f. 1<sup>51</sup>, Bonnard annota: *Archives de Saint-Louis. Liasse 242, n° 10 (Notes historiques, écrites par un Minime (anonyme) sur le couvent de la Trinité du Mont Pincio + le père Charles Pierre Martin)*. Bonnard trascrive le annotazioni a margine e le note a piè di pagina, ma non evidenzia la paginazione originale. La trascrizione è limpida e pulita, senza pentimenti né correzioni; solo il contenuto del f. 64<sup>v</sup>, scritto al contrario, è ripetuto al f. 66<sup>r</sup>. In una sola occorrenza egli aggiunge tra parentesi un'osservazione personale, per rilevare un dettaglio importante per la cronologia dello scritto: a f. 58<sup>r</sup>, Bonnard osserva infatti che la data della morte del padre Michel Clément, il 12 luglio 1804 «nous donne la date de rédaction de la notice». La datazione dell'*Histoire abrégée* può essere ulteriormente precisata. Al f. 56<sup>r</sup>, l'enumerazione dei principali generali francesi dell'ordine dei Minimi si conclude con il padre Jean-François Gengemme, «le dernier général français, qui est probablement encore vivant»: all'epoca della stesura di questo scritto, il padre Gengemme era ancora vivo, o Martin non aveva ancora notizia della sua morte, che riferisce, invece, nell'*Histoire du couvent royal*<sup>52</sup>, essere sopraggiunta nell'agosto 1804. La fine della redazione dell'*Histoire abrégée* si colloca quindi, verisimilmente, in questo breve lasso di tempo tra il 12 luglio e il mese di agosto del 1804.

Di questo testo, Calmet aveva trascritto solo una parte, fino all'inizio del f. 40<sup>r</sup>, omettendo di riportare le annotazioni a margine e trascrivendo solo alcune di queste note a piè di pagina. Per quanto riguarda il testo, la trascrizione di Calmet corrisponde in tutto alla trascrizione di Bonnard, salvo per il simbolo # usato dal padre Martin per indicare l'unità monetaria francese delle *livres tournois*, che Calmet interpreta come *florins*<sup>53</sup>; e per la parola *exclusion* al f. 36<sup>r</sup>, letta male da Calmet, che se ne stupisce con un (*sic*), ma correttamente e coerentemente trascritta *exclusive* da Bonnard<sup>54</sup>. In alcuni casi, Calmet aggiunge delle note critiche per facilitare la contestualizzazione dei riferimenti a persone o a circostanze, ma si trovano confuse le note di Calmet con quelle redatte da Martin, che peraltro Calmet riduce drasticamente. Ora, le annotazioni soppresse da Calmet ma trascritte da Bonnard offrono poche, ma illuminanti informazioni sulle fonti utilizzate dal padre Martin, che appaiono citate talvolta solo nell'*Histoire abrégée* e non nell'*Histoire du couvent royal*.

Le annotazioni a margine dell'*Histoire abrégée* sono in generale delle brevi frasi che richiamano i contenuti del testo. Ai fini della comprensione del modo di lavorare di Martin, queste note diventano interessanti a partire dal foglio 15<sup>r</sup>, dove<sup>55</sup> mettono in evidenza la successione delle "persecuzioni" subite dai padri della Trinità ad opera dei confratelli italiani e spagnoli: una enumerazione, fino alla 14<sup>a</sup> persecuzione, che qui rivela la falsariga seguita da Martin per questa porzione della narrazione, e che viene invece abbandonata nell'*Histoire du couvent royal*, forse perché lì il racconto delle persecuzioni è molto più complesso ed arricchito da lunghe citazioni di passaggi copiati dalle sue fonti. Nell'*Histoire abrégée*, infatti, la struttura narrativa adottata per riportare la diatriba è quella del manoscritto di Simon Bruyant, che peraltro il padre Martin cita ripetutamente nelle note a margine, offrendoci anche, se fossero stati ancora necessari dopo i riscontri emersi dallo

<sup>50</sup> Cfr. Censimento, documento [162], citato con l'abbreviazione HA.

<sup>51</sup> Per la descrizione, si fa riferimento alla paginazione della trascrizione di Bonnard.

<sup>52</sup> HCR, III, 314, in nota.

<sup>53</sup> CALMET 1904, p. 201 = HA, f. 5<sup>r</sup>. L'importo di 12.000 *livres tournois* offerti al convento da Luigi XII è riportato da Martin in HCR, I, p. 7.

<sup>54</sup> CALMET 1904, p. 217 = HA, f. 36<sup>r</sup>.

<sup>55</sup> CALMET 1904, p. 207.

studio dell'*Histoire du couvent royal*, ulteriori elementi per l'identificazione dell'opera di Bruyant che si credeva perduta, a cominciare dalla sua datazione e dalla sua foliazione, che così possiamo conoscere nella sua consistenza originaria: «C'est un manuscrit in-fol. en 2 parties: la 1<sup>ère</sup> de 53, la 2<sup>e</sup> de 175 feuilles d'écriture. Il finit l'an 1668»<sup>56</sup>. L'attribuzione a Simon Bruyant è formulata esplicitamente in una annotazione che richiama i *Noms des défenseurs de France et des privilèges de ce couvent, tirés du même manuscrit, 2<sup>e</sup> partie, passim. Louis XIV, (...) et les pères Noillant, Bruyant auteur et rédacteur de ce manuscrit, Harel*; il manoscritto è citato generalmente come *Manuscrit des Privilèges de ce couvent*, o *Manuscrit des Privilèges*, con rinvii alle pagine puntualmente riscontrabili.

Se i contenuti dell'*Histoire abrégée* lasciano trasparire le sue fonti nella struttura dello scritto, è soprattutto nelle citazioni esplicite di queste fonti, che abbiamo talvolta degli elementi che non appaiono nell'*Histoire du couvent royal*. Naturalmente vi è citata – ed è stato possibile controllare puntualmente i luoghi – la *Chronologie du couvent*, in latino, del padre Jean-Baptiste Marye<sup>57</sup>, di cui il padre Martin dà qui una sintetica ma illuminante descrizione, che documenta ulteriormente la composizione dell'opera originaria: «Jean-Baptiste Marye [...] a fait la Chronologie de ce couvent, depuis son origine, avec une grande fidélité, laquelle sert merveilleusement à la manutention de nos privilèges et y en a joint les impugnations et défenses jusqu'au décret de Mgr Cabaletto *de Manutendo*, après la grande impugnation, le tout en latin, vol. 3, in fol. de 445 pages». Le enumerazioni dei religiosi che hanno illustrato il convento per la loro virtù e con la loro dottrina sono corredate da molteplici rinvii al Necrologio dei conventuali redatto dal padre Gaspar de Sève<sup>58</sup>.

Un interesse particolare hanno le citazioni degli Atti capitolari della Trinità dei Monti, poiché se ne conoscono attualmente solo quattro volumi, custoditi in tre archivi diversi: il secondo *Livre des conclusions capitulaires de ce couvent de la S.te Trinité du Mont*, dal 5 ottobre 1620 al 26 settembre 1649<sup>59</sup>; il terzo *Livre des conclusions capitulaires*, per gli anni 1650-1677<sup>60</sup>; il volume *Livre des actes et résolutions capitulaires du couvent royal de la Trinité du Mont Pincius des Minimes de la Nation française commencé le 29 septembre 1791*<sup>61</sup> – dove l'ultima deliberazione capitolare è la nomina degli “ufficiali” il 5 ottobre 1797, seguita dall'annotazione che non vi furono delibere nei mesi successivi a causa dei disordini e dell'invasione dei Francesi: l'ultima data menzionata è il 5 maggio 1798, poi vi sono solo due registrazioni, di un'obbedienza di località del 1803 e della vestizione di un novizio nel 1818 –; infine il fascicolo dei *Decreti o sia risoluzioni formati ne gli congressi de i reverendi padri del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal'anno 1800*<sup>62</sup>, contenente le decisioni dal 10 gennaio al 6 marzo 1800. L'*Histoire abrégée* viene ancora qui ad integrare le citazioni che troviamo nell'*Histoire du couvent royal*, e dal momento che contiene anche numerosi rinvii che non si ritrovano nella grande *Histoire*, questo potrebbe anche far pensare che Martin non abbia più avuto la disponibilità di alcuni volumi degli Atti capitolari o che essi siano andati perduti nel lasso di tempo tra la redazione dell'*Histoire abrégée* e il completamento dell'*Histoire du couvent royal*. L'*Histoire abrégée* offre innanzitutto un'indicazione sul primo volume degli Atti capitolari: parlando dell'attività di formazione e dell'istruzione di novizi negli anni precedenti al 1623, quando furono istituiti degli studi regolari al convento, il padre Martin precisa<sup>63</sup> che non se ne trova alcuna traccia «dans nos actes capitulaires, qui n'ont commencé à être couchés par écrit que l'an 1595, par ordre du Rme P. Samblasio, alors général». Poiché il padre Isidoro Semblasio, italiano da Cosenza, fu eletto generale nel quinto capitolo generale tenuto a Valenza il 6 giugno 1595, abbiamo in questa data il *terminus post quem* per l'inizio di una regolare registrazione delle deliberazioni capitolari della Trinità dei Monti. Benché attualmente perduto, questo volume fu nella disponibilità del padre Martin, che vi aveva trovato una donazione reale, trascritta nell'*Histoire du couvent royal*: «Le 16 novembre 1616, lesdits religieux, ayant reçu de Louis XIII, encore enfant, par les mains de Catherine de Médicis [*scil.* Maria de' Medici] sa mère et régente, une somme de mille écus d'or, pour les aider à payer le palais des messires de Calvis, dit vulgairement du Pin, en témoignèrent leur gratitude par l'obligation suivante qu'ils insérèrent dans leurs actes d'où je la copie mot pour mot en latin, telle qu'elle est écrite». Sulle citazioni dei volumi secondo e terzo degli Atti capitolari, presenti nell'*Histoire abrégée* come nell'*Histoire du couvent royal*, e facilmente riscontrabili sui codici conservati, non ci si soffermerà in questa sede. Per i volumi successivi al terzo, l'*Histoire abrégée* offre significative citazioni che integrano l'unica presente nell'*Histoire du couvent royal*, che tuttavia ci offre la data di inizio del quarto volume, con una deliberazione capitolare dell'8 ottobre 1677<sup>64</sup>. L'*Histoire abrégée* cita il quarto volume degli atti a partire dal 1681<sup>65</sup>, per il ritorno del padre Bruyant alla Trinità dei Monti, e ancora per avvenimenti degli anni 1702, 1717, 1722 e fino al 1723, anno per il quale il volume quarto degli atti capitolari è citato<sup>66</sup> al «fol. 348»: il che restituisce un codice molto corposo, di almeno 348 fogli (che però potrebbero forse essere pagine) e che copre un arco temporale di 46 anni. Il *terminus post quem* per l'inizio del quinto volume è febbraio 1724, data per la quale è citato<sup>67</sup> al suo f. 5. Sono ancora menzionate occorrenze per gli anni 1728, 1730, 1734, 1738, 1746, 1752 e fino al 1763, dove il volume è citato al suo f. 161. Avremmo qui, dunque, un codice di non meno di 161 fogli (in questo caso fogli o pagine?), con una copertura temporale di 40 anni. Nessun indizio, invece, sulle deliberazioni capitolari degli anni dopo il 1764 e fino al 1790, per le quali si può soltanto immaginare che abbiano occupato un sesto volume. L'*Histoire abrégée* consente quindi una ricostruzione dei volumi degli Atti capitolari della Trinità dei Monti, che l'*Histoire du couvent royal*, pur così corposa, non aveva offerto. Come si vede nella seguente proposta di ricostruzione, i codici sarebbero di consistenza piuttosto varia, e avrebbero coperto degli archi cronologici altrettanto diversi.

<sup>56</sup> HA, f. 14<sup>r</sup>, nota 1, trascritta anche da CALMET 1904, p. 206. Il f. 175 del manoscritto di Simon Bruyant è citato anche in HA, f. 83<sup>r</sup>, nota 1. Oggi non lo possiamo più leggere, poiché il manoscritto Bruyant si conserva ancora leggibile fino al f. 171<sup>v</sup>, mentre dei successivi ff. 172-174 sussistono solo piccoli frammenti, e il f. 175 è del tutto perduto.

<sup>57</sup> AGM, T1.

<sup>58</sup> AGM, T5.

<sup>59</sup> AGM, T3; cfr. GALUZZI 1970, p. 96.

<sup>60</sup> BAV, ms. Ferrajoli 391, descritto da BERRA 1939, p. 540.

<sup>61</sup> AGM, Fondo Trinità dei Monti, fasc. 6; Censimento, documento [2].

<sup>62</sup> APEFR, F.A., Liasse 240, 16, documento 1; Censimento, documento [113].

<sup>63</sup> HA, ff. 115<sup>r</sup>-116<sup>r</sup>.

<sup>64</sup> HCR, I, p. 120. La citazione, che riporta a “fol. 3” una decisione dell'8 ottobre 1677, fa presumere che il volume cominci a p. 1 con il capitolo del 29 settembre, data dell'elezione annuale del correttore e dei superiori della comunità.

<sup>65</sup> HA, f. 86<sup>r</sup>.

<sup>66</sup> HA, f. 143<sup>r</sup>.

<sup>67</sup> HA, f. 131<sup>r</sup>.

DATE ESTREME	VOLUME DEGLI ATTI CAPITOLARI	SEGNATURA O FONTE	CONSISTENZA	ARCO TEMPORALE
1595 [giugno] 1620 [settembre]	I	citato in HA, ff. 115 <sup>r</sup> -116 <sup>r</sup>	ignota	circa 25 anni
1620, ottobre 5 1649, settembre 3	II	AGM, T3	141 fogli (foliazione Galuzzi); 292 pagine (paginazione moderna a matita)	circa 29 anni
1649 [ottobre] 1677 [settembre]	III	BAV, Ferrajoli 391	236 pagine (Berra)	circa 28 anni
1677, ottobre 8 1723	IV	citato in HCR, I, 120 (8 ottobre 1677, f. 3); HA, <i>passim</i>	è citato il fol. 348 (HA, APEFR, F.C., 1056, f. 143 <sup>r</sup> )	circa 46 anni
1724-1763	V	citato in HA, <i>passim</i>	è citato il fol. 161 (HA, APEFR, F.C., 1056, f. 147 <sup>r</sup> )	circa 40 anni
[1764-1791]	[VI]	ignota	ignota	circa 27 anni
1791, settembre 29 - 1798, maggio 5	VII	AGM, fasc. 6	12 fogli (foliazione Galuzzi)	circa 6 anni e mezzo
[1798-1799]	periodo della soppressione del convento			circa 19 mesi
1800, gennaio 10 1800, marzo 6	VIII	APEFR, F.A., Liasse 240, 16, documento 1	6 fogli	2 mesi

Si tratta naturalmente soltanto di un'ipotesi ricostruttiva per i volumi non pervenuti degli Atti capitolari della Trinità dei Monti, per i quali non si dispera, tuttavia, di trovare altri elementi conoscitivi, sulla scia delle fortunate identificazioni di documenti che lo studio dell'*Histoire du couvent royal* e dell'*Histoire abrégée* del padre Martin hanno permesso finora.

Poche altre citazioni, contenute nell'*Histoire abrégée*, hanno lo stesso interesse: vi si riconoscono le maggiori opere a stampa sulla storia dei Minimi, che troviamo anche nell'*Histoire du couvent royal*: l'*Histoire generale de l'ordre sacré des Minimes* di Louis Doni d'Attichy<sup>68</sup>; il *Digestum sapientiae Minimitanae*<sup>69</sup> del padre Jacques Ladore; due note *ad calcem* dei capitoli generali VII e XXXVI, che oggi si consultano nell'edizione del padre Giuseppe Maria Di Lauro del 1964<sup>70</sup>. Sui numerosi richiami al grande *Chronicon generale ordinis Minimorum* del padre La Noue, osserviamo che le citazioni rinviano certamente a due edizioni diverse: una, puntualmente riscontrabile, del 1635<sup>71</sup>, che viene citata con i suoi numeri di pagina; l'altra, citata con dei rinvii a dei «fol.», forse posseduta dalla biblioteca della Trinità dei Monti.

Un'ultima riflessione sugli elementi presenti nell'*Histoire abrégée*, ma non utilizzati nell'*Histoire du couvent royal*, riguarda delle espressioni particolari, dei commenti personali, talvolta più marcati ed espliciti in questo piccolo riassunto che nell'intera grande storia, dove pure in effetti non mancano. Ma qui sembra di cogliere una spontaneità non filtrata da quella responsabilità e consapevolezza di star trasmettendo alla posterità la memoria del convento, che emerge in tanti passaggi dell'*Histoire du couvent royal*. Qui invece, proprio perché si percepisce quasi un colloquio con se stesso nello schematizzare per sommi capi tanta storia, emerge con chiarezza, come aveva ben visto Bonnard, che questa *Histoire abrégée* è stata consapevolmente una bozza di lavoro, dove con più libertà il padre Martin poteva annotare ciò che svilupperà poi in oltre quattrocento pagine della sua scrittura minuta.

Gli scritti del padre Martin restano, tuttavia, ancora da delineare nel loro insieme. Se è vero, infatti, che per studiare la Trinità dei Monti numerosi estratti delle sue carte sono stati trascritti e utilizzati dagli storici, dagli architetti, dagli storici dell'arte, dagli archeologi, è anche emerso che ne mancava una rassegna, che viene oggi ad integrare la nostra conoscenza della sua opera e della sua figura. L'*Histoire abrégée* e l'*Histoire du couvent royal* rappresentano, infatti, solo il momento finale dell'impegno, e anche della vita, di questo religioso. Tutta la sua precedente produzione scrittorica consiste in realtà in documenti redatti nell'ambito delle sue funzioni presso il convento: non scritti storici, dunque, o scientifici, o ascetici, o esegetici, come quelli di tanti confratelli che alla Trinità si erano potuti dedicare alla ricerca o alla preghiera; ma relazioni e verbali, lettere, liste, appunti, di un religioso dinamico e concreto che alla comunità doveva provvedere e che, verisimilmente, non avrebbe immaginato, all'inizio del suo soggiorno romano, di finire col trasmettere la maggior storia sul suo convento. La conoscenza della biblioteca, prima, con i suoi libri e le sue necessità di incremento e di rinnovamento dei fondi documentari, poi quella della procura, con i suoi archivi, e il vivo interesse per l'opera di religiosi che con la loro illuminata dottrina avevano collazionato le scritture fondanti e le memorie del convento, avevano probabilmente dato al padre Martin lo spunto per dedicarsi alla storia della sua casa; ma è certo che solo gli avvenimenti della Repubblica romana e le devastazioni perpetrate al complesso monastico lo indussero ad affrettarsi a scrivere un vero memoriale, mentre la sua attività precedente era stata piuttosto concentrata sulla conduzione della casa, sulla vita della comunità, sulle sue

<sup>68</sup> *Histoire generale de l'ordre sacré des Minimes*. Divisée en huit liures. Recueillie et composée par le père Louys Dony-D'Attichy, À Paris, chez Sebastien Cramoisy, 1624.

<sup>69</sup> *Digestum sapientiae Minimitanae tripartitum complectens regulas S. Francisci da Paula statuta capitulorum generalium nec non bullas pontificias, decreta sacrorum congregationum, ad ipsum ordinem spectantia*, Romae, ex typographia Rev. Camerae Apostolicae, 1664.

<sup>70</sup> *Acta capitulorum generalium ordinis minimorum*, R.mi P. Ioseph Mariae Di Lauro correctoris generalis auctoritate edita. Vol. I, Ab anno 1507 usque ad annum 1967, atque appendicibus necnon analyticis indicibus aucta et recognita reverendissimi p. Francisci Mariae Savarese correctoris generalis cura. Vol. II, Ab anno 1703 usque ad annum 1896, Romae, Apud Curiam Generalitiam, 1964.

<sup>71</sup> *Chronicon generale ordinis Minimorum, in quo acta per S. Franciscum a Paula et successores generales, pontificum gratiae, regum privilegia capitulorum generalium euentus, incrementum & decus pertinentia summatim perstringuntur. ... Accedit registrum pontificium, seu Bullarium à Sixto IV ad Vrbanum VIII pont. opt. max. F. Franciscus Lanouius Parisinus eiusdem ordinis professor, eruit, concinnavit, & Latine primum edidit, Lutetiae Parisiorum, sumptibus Sebastiani Cramoisy, 1635.*

funzioni di bibliotecario e di procuratore, aperto verso il mondo esterno, al quale dovette poi chiedere aiuto, sostentamento, rispetto.

Un suo scritto appare, in questo senso, particolarmente significativo per aiutare a comprendere il periodo della sua attività come procuratore ed il passaggio ad una stagione di riflessione interiore, gli ultimi anni della sua vita dedicati alla preghiera e allo studio: è un libretto di una sessantina di fogli<sup>72</sup>, destinato inizialmente ad annotare le somme che il convento, privato nel 1793 della gestione autonoma delle sue rendite, depositava nella cassa amministrata dal segretario della Visita apostolica, sotto il controllo di un esattore e di un contabile, negli anni 1793-1794 (f. 2). Vale la pena soffermarsi sul suo contenuto: le registrazioni contabili riprendono a partire da ottobre 1796 (ff. 3<sup>v</sup>-12<sup>r</sup> da ottobre 1796 a settembre 1797; ff. 13<sup>v</sup>-35<sup>r</sup> da ottobre 1797 al 15 maggio 1800, intercalate dalla lista degli *Effets consignés au nouveau procureur*, ff. 12<sup>v</sup>-13<sup>r</sup>, al momento del rinnovo dell'incarico a ottobre 1797), dopo un'interruzione di due anni del suo incarico di procuratore, con i prospetti delle entrate – la *pension alimentaire* – e, nella pagina a fronte, delle uscite – l'*emploi de la pension alimentaire* –, occasionalmente con l'indicazione delle spese straordinarie. La cessazione dell'incarico di procuratore, il 15 maggio 1800, è qui documentata con la precisione dell'amministratore, ed è una testimonianza che non abbiamo nell'*Histoire du couvent royal*, dove pure gli accenni alla sua vita nel convento non mancano: *Ici finit l'agence de la procure de cette année par ordre du vicerégent député du cardinal Zelada visiteur apostolique* (f. 35<sup>v</sup>). Da giugno 1801 (f. 35<sup>v</sup>) il padre Martin collabora ancora occasionalmente con il nuovo procuratore, occupandosi soprattutto del riordino dei documenti appartenuti al padre Magnan e della loro vendita come carta a peso, insieme a copie della sua opera e delle sue stampe, mancando ai religiosi della Trinità dei Monti i mezzi stessi di sussistenza. Nelle pagine successive Martin annota ancora dei dare e avere (ff. 35<sup>v</sup>-36<sup>r</sup>); registra la corrispondenza di due religiosi che dalla Francia scrivono per venire alla Trinità dei Monti, continua l'annotazione di conguagli di conti, fra i quali compare la presenza di suoi risparmi (f. 36<sup>v</sup>); annota i proventi della vendita di *deux vieux catalogues de la bibliothèque et autres papiers inutiles*, sui quali trattiene una somma per *papier manuscrit ajouté de mes brouillons* (i suoi appunti contabili? un'esile traccia del lavoro preparatorio dell'*Histoire di couvent royal?*), elenca i destinatari degli esemplari della *Ville de Rome* del padre Magnan (f. 37<sup>r</sup>); infine, a settembre 1805, mostra di partecipare ancora a ciò che attiene alla vecchia procura e di essere vigile sui suoi archivi, poiché trasmette all'abate de L'Estache l'*état de maison* del 1662, per la ricostruzione degli antichi canoni del convento (f. 37<sup>v</sup>). Più interessante ancora, oltre al passaggio da una compilazione di introiti e di spese ad un discorso più articolato sugli aspetti dei quali il padre Martin si è occupato successivamente al suo incarico di procuratore, è in questo quadernetto il riutilizzo di alcune pagine, o porzioni di pagine, rimaste precedentemente in bianco, per degli appunti sugli avvenimenti di Roma negli anni cruciali dell'occupazione francese e della Repubblica romana, dal 20 febbraio 1798 al 14 febbraio 1800, dalla partenza di Pio VI da Roma, scortato dai Francesi, alla proclamazione di Pio VII, che Martin riferisce il 14 febbraio, ma che avvenne il 14 marzo 1800 (f. 3<sup>r</sup>) e per l'annotazione – una vera pagina di diario – della sua andata all'infermeria del convento il 20 dicembre 1799 per preparare l'alloggio per i confratelli, con il ricordo dei magri pasti concessi dall'esattore (ff. 18<sup>r</sup>-19<sup>v</sup>, a piè di pagina). Traspare da queste pagine, pur nel suo stile asciutto, con parole semplici ma mirate ed efficaci, uno stupore disorientato per i fatti inauditi che accadevano in Roma (*le 20 février 1798 le pape sortit de Rome la nuit et s'en fut à Pise escorté par les Français...*, f. 3<sup>r</sup>), il senso dell'inesorabilità dello scorrere del tempo nella breve cronologia che si conclude con la morte di un papa e l'elezione del suo successore, una tristezza profonda per le condizioni in cui erano ridotte le chiese di Roma, i religiosi, il convento. In queste poche righe il padre Martin sembra parlare di sé quanto, e forse più che nella grande *Histoire* a cui egli consacrò le sue ultime energie. E poi, la svolta. Aveva assistito a devastazioni e a spoliazioni, aveva dovuto vendere come carta a peso preziose memorie *à l'effet d'avoir du pain*<sup>73</sup>, aveva dovuto supplicare per ottenere autonomia, dignità, approvvigionamento<sup>74</sup>, aveva lottato con amministrazioni cittadine e prelati impegnati nei tempi nuovi a tessere nuove relazioni e a dirigere nuove scelte<sup>75</sup>. Poi si ritira nella consolazione del raccoglimento. Rigira il libretto e ne riutilizza le ultime pagine bianche (ff. 59<sup>v</sup>-39<sup>r</sup>) per ricopiare, in una scrittura di cristallino nitore, delle sentenze estratte dal Commento morale a Giobbe di Gregorio Magno, in latino, cui dà il titolo *Sententiae ex libris Moralium divi Gregorii Magni excerptae*, e che corredda con i riferimenti ai passi nelle note a margine. Ci si potrebbe trattenere su questa porzione del codice, per cogliere, se fosse possibile, il senso che ha presieduto alla scelta dei passaggi; ma un approfondimento della questione sarebbe troppo complesso in questa sede. Due aspetti, però, mi sono parsi significativi, se si considerano gli anni in cui è stato composto questo piccolo scritto, l'unico di carattere religioso del padre Martin: la scelta di un autore come Gregorio Magno, il papa che visse l'assedio dei Longobardi a Roma nel 593-594, e che all'orrore di quelle devastazioni reagì con coraggio, forza morale e fede appassionata; e la meditazione su Giobbe, il giusto perseguitato, sottoposto a prove durissime, a malattia, privazioni ed umiliazioni, per ritrovare solo nella paziente sopportazione della volontà divina e nella fede sincera, purificazione e salute. Ritiratosi in una cella dell'infermeria del convento, faticosamente rimessa in sesto per ospitare una ormai esigua comunità di religiosi, il padre Martin trova serenità nelle Scritture e restituisce, purificata dagli affronti degli uomini e nobilitata dal ricordo dei benefattori e dei confratelli che l'hanno illustrata per dottrina e virtù, la storia del convento dove ha vissuto trent'anni e della cui antica gloria sente di essere l'ultimo testimone.

<sup>72</sup> AGM, T10; cfr. Censimento, documento [4].

<sup>73</sup> HCR, III, 308.

<sup>74</sup> Censimento, documenti [100], [107], [108].

<sup>75</sup> Censimento, documenti [30], [36], [39], [112].

## APPENDICE DOCUMENTARIA

*Censimento degli scritti del padre Martin negli Archivi des Pieux Établissements de la France à Rome et à Lorette, e nell'Archivio della Curia generalizia dei Minimi, a Roma*

Come per tutti i documenti che erano un tempo alla Trinità dei Monti, anche gli scritti del padre Martin sono conservati oggi in differenti archivi, e non è escluso che non se ne possano in seguito individuare ancora, soprattutto d'ordine pratico o pertinenti a contatti con le autorità cittadine ed ecclesiastiche, relativamente agli ultimi anni in cui fu procuratore del convento. Con l'aiuto di Sebastiano Roberto e del padre Paolo Raponi O.M., sono state finora censite le carte custodite a Roma negli Archivi dei Pieux Établissements de la France à Rome et à Lorette e negli Archivi della Curia generalizia di Minimi. Sono tutti documenti cartacei, tutti scritti a Roma. I documenti contabili, alcune realzioni e la corrispondenza indirizzata a persone italiane, sono generalmente in italiano, lingua che il padre Martin padroneggiava senza esitazioni, italianizzando spesso il suo cognome in Martini; i documenti conventuali, le relazioni per i confratelli, i due memoriali storici, sono in francese. I documenti sono stati censiti con l'espresso obiettivo di repertoriare le carte ove compaiano interventi del padre Martin: per questo, ove siano presenti altre mani o altri nomi, questi sono stati semplicemente segnalati, senza ulteriori approfondimenti. La presentazione è in ordine cronologico, corredata da una numerazione dei documenti fra parentesi quadre [ ] per facilitarne il reperimento; le abbreviazioni sono state tutte sciolte, tranne, per brevità, la ricorrente sigla F. C. P. (Martin), per Frate Charles Pierre, con la quale il religioso si firmava.

[1]

1738-1792  
AGM, T7

Codice restaurato, localmente gravemente danneggiato o lacunoso, rilegato in tela; 38 f., con foliazione moderna da 1 a 24, da 37 a 42, da 64 a 71; ff. 24, 42<sup>v</sup>, bianchi; mm 340x226 (f. 3).

Titolo presente: *État des dependances faites pour la Bibliothèque de ce Couvent Royal des PP. Minimes de la Trinité du Mont pendant l'année correctoriale du Rd P. Claude Perrin 1738.1739* (f. 1<sup>r</sup>).

Contenuto: registrazione dei libri acquisiti per la biblioteca, dei libri ottenuti in cambio e delle rilegature effettuate con le relative spese; registrazione delle ispezioni effettuate nella biblioteca dai superiori e dai generali dell'ordine in visita al convento.

Date degli interventi del padre Martin: 1782, 1783, 1788-1792.

Interventi del padre Martin: annotazione a margine (f. 1<sup>r</sup>); annotazioni interlineari (f. 6<sup>v</sup>); annotazione a margine (ff. 9<sup>r</sup>, 10<sup>v</sup>); *Liste des livres reçus sous le correctoriat du R.p.J.B. Millot. Livres remis gratuitement à la bibliothèque, l'an 1782* (ff. 16<sup>v</sup>-17<sup>v</sup>); *Livres remis à la bibliothèque sous le correctoriat du R.p. J.F. Fourcade l'an 1783* (f. 17<sup>r</sup>); *Livres qui étaient à l'usage du F. Felix Beau* [m. 1783] (f. 17<sup>v</sup>); *Livres achetés sous le correctoriat du R.p. J.F. Fourcade l'an 1788 et 89* (f. 18<sup>v</sup>); *De plus, j'ai acquis par échange...* (f. 19<sup>v</sup>); *Livres recueillis de la succession du Rdissime p. Jacquier, la même année 88 et 89. Ouvrages latins* (ff. 19<sup>v</sup>-20<sup>v</sup>); *Ouvrages français et italiens* (ff. 20<sup>v</sup>-21<sup>v</sup>); *Livres acquis au profit de la bibliothèque sous le correctoriat du R.p. Hierome Martel les ans 1789 et 90, et 91 et 92 sous ses successeurs les RR.pp. François Dulignier et J.F. Fourcade* (ff. 21<sup>v</sup>-23<sup>v</sup>).

Nota sull'autografia: gli interventi sono autografi, non sottoscritti. Per l'attribuzione, oltre al riconoscimento della scrittura, si trova la notizia: *Le père Martin bibliothécaire y a laissé pour gage de son affection le poème de La Christiade ou le Paradis reconquis de Mr de La Beaume chanoine d'Avignon, imprimé à Bruxelles l'an 1753, vol. 6 in-12<sup>e</sup>. Cet ouvrage est à la lettre X3* (f. 17<sup>r</sup>).

Nota sulla cronologia: nel 1783, data di questa indicazione nel testo, il padre Martin era bibliotecario del convento, cf. HCR, III, 291.

Bibliografia: GALUZZI 1970, p. 97 descrive il codice come formato da 71 fogli, 34 dei quali presumibilmente perduti o bianchi, poiché mancano nella rilegatura attuale. Cf. BALSAMO 1981, pp. 456-459 per i contenuti, sulla vita intellettuale alla Trinità dei Monti nel XVIII secolo.

[2]

1791-1818

AGM, Fondo Trinità dei Monti, fasc. 6

Fascicolo di 12 ff. cucito a spago, oggi quasi completamente slegato; f. 12<sup>v</sup> bianco; lacune nel margine superiore e buco nelle pagine; mm 348x236 (f. 2).

Titolo presente: *Livre des actes et résolutions capitulaires du couvent royal de la Trinité du Mont Pincius des Minimes de la nation française, commencé le 29 septembre 1791* (f. 1<sup>r</sup>).

Contenuto: registro delle deliberazioni capitolarie del convento della Trinità dei Monti, dal 1791 al 1798 (ff. 1-11<sup>v</sup>). Obbedienza di località, 8 ottobre 1803. Atto di vestizione di un novizio, 9 luglio 1818 (f. 12<sup>v</sup>).

Data degli interventi del padre Martin: 1792-1793, 1795, 1796, 1797, 1798. Interventi del padre Martin: dal 14 ottobre 1792 all'11 marzo 1793 (ff. 3<sup>v</sup>-3<sup>v</sup>); dal 24 gennaio al 27 marzo 1793 (f. 4<sup>v</sup>); dal 31 maggio 1795 al 5 maggio 1798 (ff. 7<sup>v</sup>-11<sup>v</sup>), così ripartiti: dal 31 maggio al 29 settembre 1795 (f. 7<sup>v</sup>); dal 25 ottobre 1795 al 24 agosto 1796 (f. 8<sup>v</sup>); dal 20 al 29 settembre 1796 (f. 8<sup>v</sup>); dal 29 settembre al 29 ottobre 1796 (f. 9<sup>v</sup>); dal 29 ottobre 1796 a gennaio 1797 (f.

9<sup>v</sup>); dal 19 febbraio al 27 marzo 1797 (ff. 10<sup>r</sup>-10<sup>v</sup>); dall'11 maggio 1797 al 5 maggio 1798 (ff. 11<sup>r</sup>-11<sup>v</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin proseniore (f. 3<sup>v</sup>); F. C. P. Martin prosenieur et scribe (f. 4<sup>v</sup>).

Nota sulla cronologia: il padre Martin fu segretario del capitolo da ottobre 1792 (HCR, III, 304: conferma dell'incarico il 24 dicembre 1792) al 2 aprile 1793 (f. 4<sup>v</sup>) e dal 21 settembre 1795 (f. 7<sup>v</sup>) al 5 maggio 1798 (f. 11<sup>v</sup>), e in questa qualità redigeva gli atti capitolari. È ancora documentata la sua funzione di segretario dal 10 gennaio al 6 marzo 1800 (documento [113]). Da questo *Livre des actes et résolutions capitulaires* si apprende anche la nomina del padre Martin a procuratore del convento, il 3 aprile 1793 (f. 4<sup>v</sup>), incarico che manterrà fino al 15 maggio 1800 (documento [4], f. 35<sup>v</sup>).

Bibliografia: il codice non è descritto da GALUZZI 1970, che tuttavia deve aver curato la foliazione a timbro d'inchiostro presente in basso a sinistra sul recto dei fogli.

[3]

1793-1798

APEFR, F.C. 885

Codice con legatura in pelle scamosciata, di tipo archivistico, a ribalta con legacci, con contrafforti in cuoio; 52 ff.; ff. 1, 38<sup>v</sup>, 51<sup>v</sup> e 52 bianchi; paginato da f. 2<sup>r</sup> (p. 1) a 21<sup>r</sup> (p. 39); mm 341x234 (f. 10).

Titoli presenti: *Libro del R. P. Procuratore. Uscita* (coperta).

*1793. Spese e pagamenti fatti da me infrascritto padre procuratore del venerabile Convento e Reverendi Padri della Santissima Trinità de Monti con ordine del Reverendissimo Padre Generae Frate Vincenzo Castrillo, e Visitatore Apostolico come apografo. A di 4 aprile* (f. 2<sup>r</sup>).

Contenuto: elenchi delle spese della comunità mese per mese, e consuntivi trimestrali; un *Ristretto delle spese e pagamenti fatti dal P. Martini, in un anno dal primo ottobre 1796 a tutto settembre 1797* (f. 46<sup>v</sup>); un *Ristretto delle spese, e pagamenti fatti dal P. Martini procuratore negli 7 mesi, e mezzo dal 6 ottobre 1797 att.o li 15 maggio 1798, giorno in cui fu soppresso il convento* (f. 51<sup>r</sup>).

Date degli interventi del padre Martin: 1793, ottobre-1794, settembre; 1796, ottobre - 1797, maggio.

Interventi del padre Martin: dal 4 ottobre 1793 al 30 settembre 1794 (ff. 2<sup>r</sup>-25<sup>v</sup>); dal 3 ottobre 1796 al 30 settembre 1797 (ff. 39<sup>r</sup>-46<sup>v</sup>); dal 2 ottobre al 31 maggio 1797 (ff. 47<sup>v</sup>-50<sup>v</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore e seniore (novembre 1796, f. 40<sup>v</sup>); F. C. P. Martini seniore e procuratore (marzo 1797, f. 43<sup>v</sup>); F. C. P. Martini seniore e procuratore (giugno 1797, f. 45<sup>v</sup>). Sono presenti compilazioni (ff. 26<sup>r</sup>-38<sup>r</sup>, 46<sup>v</sup>, 51<sup>r</sup>) e sottoscrizioni (ff. 40<sup>v</sup>, 43<sup>v</sup>, 45<sup>v</sup>, 46<sup>v</sup>) di altre mani.

Nota sulla cronologia: il padre Martin fu procuratore del convento dal 3 aprile 1793 (cf. documento [2], f. 4<sup>v</sup> per la nomina da parte del generale dell'ordine Vincenzo Castrillo) al 15 maggio 1800 (cf. documento [4], f. 35<sup>v</sup>), con un'interruzione di due anni, da ottobre 1794 al 30 settembre 1796 (qui ff. 26<sup>r</sup>-38<sup>r</sup>), durante i quali fu procuratore il padre Gaspar Morel (cf. documento [2], f. 6<sup>v</sup> per la nomina del padre Morel il 28 settembre 1794; f. 9<sup>v</sup> per la nomina del padre Martin il 3 ottobre 1796).

[4]

1793-1805

AGM, T10

Codice con legatura in pergamena; 62 ff.; ff. 1, 38, 61-62 bianchi; mm 188x137 (f. 3).

Titolo attribuito: *Libro di amministrazione del convento* (GALUZZI 1970, p. 98). Titolo presente: *Sententiae ex libris Moralium divi Gregorii Magni excerptae* (f. 39<sup>v</sup>).

Contenuto: il codice contiene due diverse composizioni: un insieme di annotazioni contabili ed altri appunti (ff. 2-37<sup>v</sup>; incipit: 1793. *Denari esatti dal sig. Girol. Rinaldini esattore, f. 2<sup>v</sup>*) e, rovesciato, una raccolta di sentenze estratte dal Commento morale a Giobbe di Gregorio Magno (ff. 59<sup>v</sup>-39<sup>v</sup>; titolo: *Sententiae ex libris Moralium divi Gregorii Magni excerptae, f. 39<sup>v</sup>*).

Il primo insieme, definito da Galuzzi come *Libro di amministrazione del convento*, contiene delle annotazioni contabili, intercalate da appunti su avvenimenti salienti accaduti in città e su consegne di effetti appartenenti al convento. Le rimesse fatte dal procuratore del convento nella *cassa del deposito*, detta anche semplicemente *cassa*, o *cassa forte* o *cassa delli depositi*, in italiano (incipit: 1793. *Denari esatti dal sig. Girol. Rinaldini esattore, f. 2<sup>v</sup>*), dal 22 aprile 1793 al 14 maggio 1794, sono redatte e sottoscritte da varie mani (f. 2). Le pagine successive sono tutte di mano del padre Martin: una pagina in francese sugli avvenimenti di Roma dal 20 febbraio 1798 al 14 febbraio 1800 (dalla partenza di Pio VI da Roma, scortato dai Francesi, alla proclamazione di Pio VII, che Martin riferisce il 14 febbraio, ma avvenne il 14 marzo 1800; incipit: *Le 20 février 1798 le pape sortit de Rome, f. 3<sup>v</sup>*); le entrate del convento (*Receptes de la pension alimentaire assignée par la visite apostolique aux religieux minimes français de la Trinité du Mont sur leurs propres revenus ès années 1796 et 1797, f. 3<sup>v</sup>*) e, a fronte, le uscite (*Emploi de la pension alimentaire assignée de l'autre part aux religieux minimes français et prêtres émigrés commensaux de la Trinité du Mont, f. 4<sup>v</sup>*), dall'8 ottobre 1796 al 30 settembre 1797 (ff. 3<sup>v</sup>-12<sup>v</sup>), intercalate da *Notes* sugli avvenimenti di Roma dai primi giorni di gennaio al 18 febbraio 1798, con una cronologia giorno per giorno dell'occupazione francese della città (parte inferiore della pagina, f.

11<sup>v</sup>). Segue una lista degli *Effets consignés au nouveau procureur* (ff. 12<sup>v</sup>-13<sup>r</sup>); poi riprende l'annotazione delle entrate e delle uscite (*Recettes sous le correctoriat du révérend père Morel*, f. 13<sup>v</sup> e, a fronte *Dépenses sous le correctoriat du révérend père Morel*, f. 14<sup>r</sup>) da ottobre 1797 al 15 maggio 1800 (fra due parentesi grafiche che comprendono tre righe, si legge: *Ici finit l'agence de la procure de cette année par ordre du vicerégent député du cardinal Zelada visiteur apostolique*, f. 35<sup>v</sup>), intercalata da un'annotazione che prelude al rientro dei frati al convento (incipit: *20 décembre 1799. Le 20, rentré à l'infirmierie pour préparer le logement*, ff. 18<sup>r</sup>-19<sup>v</sup> in piccoli spazi liberi a piè di pagina). Uno spazio libero alla fine della pagina (f. 35<sup>v</sup>), originariamente barrato da tratti obliqui a significare la chiusura della contabilità, cessato l'incarico del padre Martin, è riempito da una sua annotazione sulla consegna all'architetto Natale Marini e al curato di Saint-André di stampe ed esemplari de *La ville de Rome*, a dicembre, senza indicazione dell'anno, ma verisimilmente 1800. Seguono, sempre di mano del padre Martin: appunti sulla vendita delle carte del padre Magnan, *papier imprimé e estampes*, a giugno 1801; appunti su conguagli della contabilità precedente e sulla consegna di un esemplare della *Calcographie de Rome* al padre Paul ad agosto 1801 (ff. 35<sup>v</sup>-36<sup>r</sup>); la registrazione della corrispondenza di due religiosi che dalla Francia scrivono per venire alla Trinità dei Monti, seguita dall'annotazione di conguagli di conti, fra i quali compare la presenza di suoi risparmi ed altri appunti su conti pregressi, da novembre 1801 al 15 settembre 1803 (f. 36<sup>r</sup>); un appunto su un introito proveniente dalla vendita di altre carte (*J'ai ajouté au mois de décembre de la même année 3 piastres provenant de la vente (...) di 90 libbre di papier écrit*, di un libro delle spese del convento per gli anni 1736-1760, *deux vieux catalogues de la bibliothèque* e altre carte inutili, sulla quale somma *j'ai retiré 21 baioques pour 6 livres de papier manuscrit ajouté de mes brouillons*), poi l'elenco delle persone a cui sono stati distribuiti gli esemplari rimasti dell'opera *La ville de Rome*, dopo la vendita di tutte le carte del padre Magnan, dal 15 dicembre 1800 al 14 marzo 1803 (f. 37<sup>r</sup>). L'ultimo appunto, del 13 settembre 1805, è sulla consegna dell'*État de maison* del 1662 all'abate de L'Estache per il tramite del procuratore esterno Catinari per una verifica di tutti i canonici del convento (f. 37<sup>v</sup>).

Il secondo testo, scritto in senso contrario (ff. 59<sup>v</sup>-39<sup>r</sup>), s'intitola *Sententiae ex libris Moralium divi Gregorii Magni excerptae* (f. 59<sup>v</sup>), è di mano del padre Martin e contiene delle sentenze estratte dal Commento morale a Giobbe di Gregorio Magno, in latino, redatte in una limpida, uniforme e bella scrittura, con i riferimenti ai passi annotati a margine.

Date degli interventi del padre Martin: dall'8 ottobre 1796 al 15 maggio 1800 (ff. 3<sup>v</sup>-35<sup>v</sup>); dal 15 dicembre 1800 al 4 marzo 1803 (ff. 35<sup>v</sup>-36<sup>r</sup>); il 13 settembre 1805 (f. 37<sup>v</sup>). La lista degli *Effets consignés au nouveau procureur* (ff. 12<sup>v</sup>-13<sup>r</sup>), senza data, è da riferirsi verisimilmente al 29 settembre 1797, data della conferma del padre Martin nell'incarico di procuratore del convento (HCR, III, 310). Nota sul contenuto: si tratta di un codice particolarmente complesso per la sua composizione, avvenuta in più fasi, non rispecchiate però dalla successione delle pagine. Ad esclusione delle registrazioni delle entrate e delle uscite, infatti, le altre annotazioni del padre Martin non sono sempre in ordine cronologico, ma sembrano avere occupato degli spazi bianchi disponibili in alcune pagine. Questo codice è di grande importanza per l'analisi degli anni più cruciali dell'attività del padre Martin, e perché contiene l'unica testimonianza del passaggio dalla sua attività di procuratore – la cui cessazione documenta egli stesso, con motivazione e data (f. 35<sup>v</sup>) – al ritiro nella preghiera, avendo egli utilizzato, all'interno di un unico volume, le ultime pagine rimaste bianche per ricopiare dei frammenti di un'opera di meditazione religiosa. Abbiamo, inoltre, la documentazione dell'esistenza di un insieme di suoi appunti, tanto consistente da poter essere venduto come carta da macero: saranno stati solo brogliacci contabili, o possiamo pensare ad un'esile traccia di suoi appunti di studio?

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (ff. 4<sup>r</sup>-59<sup>v</sup>). Il padre Martin è nominato e qualificato come procuratore nelle due pagine di altre mani (f. 2). Nota sulla cronologia: nel 1793, i Minimi della Trinità dei Monti furono privati della gestione autonoma delle rendite del convento, amministrate da quel momento prima dal Visitatore apostolico, poi da un organismo che riuniva sotto la sua tutela tutte le fondazioni religiose francesi a Roma, voluto dal cardinale de Bernis. Per il segretario della Visita apostolica, abate de L'Estache, operavano l'esattore Girolamo Rinaldini e il contabile Filippo Filidoni, dei quali BONNARD (1933, p. 211, nota 2) commenta la rapace avidità. Il padre Martin, nominato procuratore del convento il 3 aprile 1793, subì con sofferenza dignità le disposizioni amministrative e contabili degli anni del suo incarico di procuratore (aprile 1793-ottobre 1794; ottobre 1796-15 maggio 1800), e con amara, ma non servile, rassegnazione, l'operato di Rinaldini e di Filidoni: presenze ingombranti e mortificanti che, certo non a caso, non volle ricordare nell'*Histoire du couvent royal*. Alla data del 15 maggio 1800, fra due parentesi grafiche che comprendono tre righe, si legge: *Ici finit l'agence de la procure de cette année par ordre du vicerégent député du cardinal Zelada visiteur apostolique* (f. 35<sup>v</sup>). Il padre Martin, procuratore dal 1793 e rimasto in quella funzione con un'interruzione di due anni da ottobre 1794 al 30 settembre 1796, fu dunque sollevato dall'incarico per ordine del cardinale Zelada il 15 maggio 1800. Da questo documento appare che egli continuò tuttavia a collaborare occasionalmente con il nuovo procuratore, padre François-de-Paule Paul (partito poi per Marsiglia ad aprile 1802, f. 37<sup>v</sup>), e fino al 13 settembre 1805: *Le 13 septembre 1805 Monsieur de L'Estache m'ayant fait demander par le signor Catinari des notices sur l'origine de nos canons (...), je lui ai prêté l'état de maison fait l'an 1662 (...)* (f. 37<sup>v</sup>).

Il secondo manoscritto è, con ogni verisimiglianza, posteriore all'attività di procuratore, ed è da collocare negli ultimi anni di vita del padre Martin, dediti alla redazione dell'*Histoire du couvent royal* e alla meditazione e alla preghiera. Bibliografia: GALUZZI 1970, p. 98, che ritiene aggiunto l'opuscolo delle *Sententiae*, ed anonimo, non avendo egli visto la scrittura del padre Martin.

[5]

1793, aprile 22

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 180/16

Un foglietto, rilegato nella liasse 215.

Contenuto: ricevuta redatta dal r. p. *Martini procuratore del convento della Santissima Trinità de Monti*, questo di 22 aprile 1793, per il pagamento di lavori in una casa alla Strada Gregoriana a Vincenzo Francioni, che firma (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. In questa, come in tutte le ricevute redatte e sottoposte ai firmatari per i pagamenti effettuati, il padre Martin, nella sua qualità di procuratore, italianizza il suo cognome in Martini (f. 1<sup>r</sup>).

[6]

1793, aprile 22

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 187/4

Un foglietto, rilegato nella liasse 215.

Contenuto: ricevuta redatta dal r. p. *Martini procuratore (...)*, questo di 26 aprile 1793, per il rimborso di una porzione della pigione a Giuseppe Stasio, che firma (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[7]

1793, giugno 6

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 227

Un foglio, rilegato nella liasse 215.

Titolo presente: *Conto e misura fatti nel convento delli Reverendi Padri della Santissima Trinità dei Monti, il tutto con ordine del reverendo padre Martin procuratore, e sono come segue per partita, a di 6 giugno 1793*, di altra mano (f. 1<sup>r</sup>).

Intervento del padre Martin: *Le sudette partite sono state ordinate da me F. C. P. Martini procuratore* (f. 1<sup>r</sup>).

Contenuto: conto di lavori effettuati nel chiostro e nella sacrestia.

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *Le sudette partite sono state ordinate da me F. C. P. Martini procuratore* (f. 1<sup>r</sup>).

[8]

1793, giugno 30

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 179

7 fogli, rilegati nella liasse 215.

Titoli presenti: *Spese e pagamenti fatti da me infrascritto per il venerabile convento della Santissima Trinità de Monti come appresso. Aprile 1793* (ff. 1-2). *Serie di Maggio 1793* (ff. 3-4). *Serie delle spese giugno 1793* (ff. 5-7).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: il fascicolo, redatto come rendiconto del trimestre, reca come ultima data il 30 giugno 1793 (f. 7<sup>v</sup>).

[9]

1793, luglio 21

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 211

2 fogli, rilegati nella liasse 215.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute luglio 1793* (f. 1<sup>r</sup>). *Liste delle spese luglio 1793* (f. 2<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente del documento è il 21 luglio 1793 (f. 1<sup>r</sup>).

[10]

1793, luglio 22

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 211/15

Un foglietto, rilegato nella liasse 215.

Titolo presente: *1793. Manchie pagate per il venerabile convento della Trinità de' Monti per la faragousta dal procuratore, dal quindici al venti due luglio* (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 22 luglio 1793 (f. 1<sup>r</sup>).

[11]

1793, luglio 31

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 211

3 fogli, rilegati nella liasse 215.

Titoli presenti: *Lista delle spese dal dì otto luglio sino al [spazio bianco] 1793* (f. 1<sup>r</sup>). *Liste delle pagamenti [sic] dal quindici al ventidue luglio* (f. 2<sup>r</sup>). *Lista delle spese dal venti due al trentuno di luglio 1793* (f. 3<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 luglio 1793 (f. 3<sup>r</sup>).

[12]

1793, agosto 5

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 232

4 fogli, rilegati nella liasse 215.

Titoli presenti: 1793. *Lista delle ricevute dal 29 di luglio al cinque di agosto* (f. 1<sup>o</sup>). *Spese d'agosto 1793* (f. 2<sup>o</sup>). *Lista delle spese dal 29 di luglio al cinque di agosto 1793* (f. 3<sup>o</sup>). *Serie delle spese agosto 1793* (f. 4<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini *proc.re* (f. 4<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 5 agosto 1793 (f. 1<sup>o</sup>).

[13]

1793, agosto 6

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 258

Un foglio, rilegato nella liasse 215.

Titolo presente: *Conto. Lavori fatti ad uso di chiavaro per servizio Venerabile Convento della Santissima Trinità de Monti, addì 6 agosto 1793*, di altra mano (f. 1<sup>o</sup>).

Intervento del padre Martin: *Le supr'accennate partite sono state in parte ordinate dal r. p. correttore, in parte dal F. C. P. Martini, procuratore* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: il revisore dei conti ha apposto la data 16 ottobre 1793 in alto a sinistra su f. 1<sup>o</sup>.

[14]

1793, settembre 18

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 238/14

Un foglietto, rilegato nella liasse 215.

Contenuto: ricevuta redatta dal r. p. Martin procuratore, questo dì 18 settembre 1793, per il saldo delle spese di vestiario ai padri Gleize, Paul e Sourelia, che firmano (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[15]

1793, settembre 30

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 238

2 fogli, rilegati nella liasse 215.

Titolo presente: *Spese di settembre 1793* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. P. C. Martini *proc.re* (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente del documento è il 30 settembre 1793 (f. 2<sup>o</sup>).

[16]

1793, ottobre 20

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 246

2 fogli, rilegati nella liasse 215.

Titolo presente: *Lista delle spese. Ottobre 1793* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. P. C. Martini *proc.re* (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 20 ottobre 1793 (f. 2<sup>o</sup>).

[17]

1793, ottobre 27

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 272/30

Un foglietto, rilegato nella liasse 215.

Contenuto: impegno redatto questo dì 27 ottobre 1793 e sottoscritto da F. C. P. Martin procuratore, che deve del denaro *co i denari appartenenti alla comunità*, al collega generale. Ricevuta per la restituzione del denaro redatta e firmata dal padre Brouchier, collega generale, a Roma le 30 décembre 1793 (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin procuratore (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: lo scritto del padre Martin è del 27 ottobre 1793.

[18]

1793, ottobre 29

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 252

2 fogli, rilegati nella liasse 215.

Titolo presente: *Lista de i pagamenti fatti a gli artisti, a tenore de gl'ordini emanati dalla computisteria* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 29 ottobre 1793 (f. 1<sup>o</sup>).

[19]

1793, novembre 30

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 267

2 fogli, rilegati nella liasse 215.

Titolo presente: *Lista delle spese. Novembre 1793* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin procuratore (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 novembre [sic] 1793 (f. 2<sup>o</sup>).

[20]

1793, dicembre 22

APEFR, F.A., Liasse 215, n° 272/22

Un foglietto, rilegato nella liasse 215.

Contenuto: ricevuta redatta dal reverendo padre Martin procuratore del venerabile convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 22 dicembre 1793, per operazioni di carico e scarico di botti, e di *banchi di S. Andrea delle Fratte all'occasione dell'essequie del re di Francia*. Firma illegibile (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[21]

1794, gennaio 16

APEFR, F.A., Liasse 217, n° 464

Un foglietto, rilegato nella liasse 217.

Contenuto: ricevuta, redatta e sottoscritta dal padre Martin questo dì 16 gennaio 1794, per una fornitura di carta e due libretti (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore (f. 1<sup>o</sup>).

[22]

1794, gennaio 22

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 276/19

Un foglietto, rilegato nella liasse 216.

Contenuto: ricevuta, redatta dal reverendo padre Martin procuratore, questo dì 22 gennaio 1794, per il pagamento di viatico e vestiario al padre Dominique Magnan, che firma (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1<sup>o</sup>).

[23]

1794, gennaio 27

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 276/27

Un foglietto, rilegato nella liasse 216.

Contenuto: ricevuta redatta dal reverendo padre Martin procuratore del venerabile convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 27 gennaio 1794, del pagamento per aver pulito la scala grande attenente alla piazza di Spagna, a Giovanni Valenzini muratore, che firma.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1<sup>o</sup>).

[24]

1794, gennaio 31

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 276

2 fogli, rilegati nella liasse 216.

Titolo presente: *Serie de i pagamenti gennaio 1794* (f. 1<sup>o</sup>). *Lista delle spese gennaio 1794* (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin procuratore (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 gennaio 1794 (f. 1<sup>o</sup>).

[25]

1794, febbraio 9

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 283/28

Un foglietto, rilegato nella liasse 216.

Contenuto: ricevuta redatta reverendo padre Martin procuratore del venerabile convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 9 febrajo 1794, per il pagamento di scudi dieci, a firmata Pietro Olmi tinozaro, che firma (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1<sup>o</sup>).

[26]

1794, febbraio 27

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 279/31

Un foglietto, rilegato nella liasse 216.

Contenuto: ricevuta redatta dal padre Martin, questo dì 27 febrajo 1794, per il pagamento di due somme d'olio al nome della reverenda madre Anna Maria Casanova abbadessa di S. Anna di Tivoli. Per il firmatario che, non sapendo scriver, ha fatto il segno della croce, col attestato di fra Francesco converso, sottoscrive Fra Amato Francesco Matassy (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1<sup>o</sup>).

[27]

1794, febbraio 27

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 279

2 fogli, rilegati nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista de i pagamenti. Febrajo 1794* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 27 febbraio 1794 (f. 2<sup>o</sup>).

[28]

1794, marzo 30

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 283

2 fogli, rilegati nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista delle spese e pagamenti del mese di marzo 1794* (f. 1<sup>o</sup>). *Pagamenti marzo 1794* (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. P. C. Martin procuratore (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 30 marzo 1794 (f. 1<sup>o</sup>).



[29]

1794, aprile 3

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 315/2

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Contenuto: lista redatta dal padre Martin dei religiosi che hanno avuto e di coloro che devono ricevere il loro vestiario. Annotazione del padre Morel, correttore, che *il signore L'Estache è pregato di approvare la detta lista per la metà del loro vestiario, questo di 3 aprile 1794*. Annotazione dell'abate de L'Estache con incarico al padre procuratore di effettuare il pagamento. Firme dei religiosi per ricevuta (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Sono presenti scritture di altre mani.

Nota sulla cronologia: la data del 3 aprile 1794 è apposta dal padre Morel (f. 1<sup>o</sup>).

[30]

1794, aprile 27

APEFR, F.A., Liasse 240, 3

Documento 1a nella prima camicia "Trinità. Diversi ordini e biglietti in tempo delle visite degl'Eminentissimi de Zelada e de Bernis".

Fascicolo di 3 bifogli sciolti; f. 1 bianco; mm 296x191.

Titolo presente: *Notes ou observations sur le règlement envoyé par son Eminence le cardinal de Bernis en date du 27 avril 1794* (f. 2<sup>o</sup>).

Titolo aggiunto: N° 1. *Osservazioni fatte dal Padre Procuratore ed altri sul regolamento ed ordini mandati, fatto 27 aprile 1794 al convento circa il deposito del denaro al Monte per amministrazione delle rendite per mantenimento del convento medesimo* (f. 6<sup>o</sup>).

Contenuto: *Sur le préambule* (ff. 2<sup>o</sup>-2<sup>o</sup>); *Sur l'emprunt* (f. 2<sup>o</sup>); *Sur la dépense de bouche de la communauté* (ff. 2<sup>o</sup>-3<sup>o</sup>); *Sur l'entretien de l'intérieur* (ff. 3<sup>o</sup>-4<sup>o</sup>); *Sur l'apocairerie* [sic] (ff. 4<sup>o</sup>-4<sup>o</sup>); *Sur les vignes* (ff. 4<sup>o</sup>-6<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Vi si legge: *Monseigneur, le père procureur prend la liberté de faire connaître à son Eminence...* (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: Il padre Martin fu nominato procuratore del convento dal generale Castrillo il 3 aprile 1793 e mantenne la carica fino al 28 settembre 1794, allorché divenne seniore (HCR, III, 305 e 307), per poi ricevere nuovamente l'incarico di procuratore il 3 ottobre 1796, che mantenne fino al 15 maggio 1800. Questo documento è la minuta della relazione conservata in APEFR, F.A., Liasse 240, 3, carte sciolte, documento 13, copiata da altra mano.

Documento 1b nella prima camicia "Trinità. Diversi ordini e biglietti in tempo delle visite degl'Eminentissimi de Zelada e de Bernis"

Fascicolo di 6 fogli sciolti, ff. 5<sup>o</sup> e 6<sup>o</sup> bianchi; mm 239x185 (f. 2).

Copia a buono, di altra mano, del documento 1a.

[31]

1794, aprile 30

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 300

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista de i pagamenti. Aprile 1794* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 30 aprile 1794 (f. 1<sup>o</sup>).

[32]

1794, maggio 26

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 315

2 fogli, rilegati nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista de i pagamenti di maggio 1794* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. P. C. Martin procuratore (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 26 maggio 1794 (f. 1<sup>o</sup>).

[33]

1794, maggio 31

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 315/22

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista della mesata della famiglia, maggio 1794* (f. 1<sup>o</sup>).

Contenuto: elenco in colonna di fornitori e prestatori d'opera remunerati dal convento, con l'importo delle somme corrisposte, redatto dal padre Martin, ed a fianco la loro firma per ricevuta. Annotazione di autorizzazione al pagamento, *questo di 31 maggio 1794*, di mano del padre Morel, correttore, che sottoscrive (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: la data del 31 maggio 1794 è apposta dal padre Morel.

[34]

1794, giugno 30

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 325/12

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista della mesata di giugno per la famiglia* (f. 1<sup>o</sup>).

Contenuto: elenco in colonna di fornitori e prestatori d'opera remunerati dal convento, con l'importo delle somme corrisposte, redatto dal padre Martin, ed a fianco la loro firma per ricevuta. Annotazione di autorizzazione al pagamento, *questo di 30 giugno 1794*, di mano del padre Morel, correttore, che sottoscrive (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: la data del 30 giugno 1794 è apposta dal padre Morel.

[35]

1794, giugno 30

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 325

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista delle ricevute e pagamenti di giugno 1794* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. P. C. Martin procuratore (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 30 giugno 1794 (f. 1<sup>o</sup>).

[36]

1794, luglio 9

APEFR, F.A., Liasse 240, 3. Documento 3 nella prima camicia "Trinità. Diversi ordini e biglietti in tempo delle visite degl'Eminentissimi de Zelada e de Bernis"

Un bifoglio, mm 269x197.

Titolo aggiunto: *Biglietto o delazione del padre Martin su certe carrette di pietre date al muratore, ed inosservanza de' patti promessi da questo in corresponsività* (f. 1<sup>o</sup>).

Contenuto: lettera, indirizzata verisimilmente all'abate de L'Estache (incipit: *Monsieur, je viens d'apprendre qu'on débitait en ville et à la maison*, f. 1<sup>o</sup>), nella quale il padre Martin si difende dalle voci che lo accusano ingiustamente di avere gestito a suo favore un accordo con un muratore per la ricompensa in natura, con carriolate di pietre, per alcune riparazioni da quello effettuate. Il padre Martin spiega le circostanze e il fallimento dell'accordo per l'inadempienza dell'operaio; inoltre, egli lamenta di non aver potuto incontrare direttamente il geometra (*l'arpenteur*), come preventivamente stabilito, il che avrebbe semplificato le spiegazioni ed avrebbe consentito che *on n'entendrait point débiter tant de sottises* (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *celui qui a l'honneur d'être, Monsieur, votre très humble et dévoué signé F. C. P. Martin minime*; la parola *dévoué* sostituisce, al di sopra della riga, *obéissant*, che è biffato.

Nota sulla cronologia: datazione autografa, *Du couvent royal de la Trinité du Mont, 9 juillet 1794* (f. 2<sup>o</sup>).

[37]

1794, luglio

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 354/9

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista della mesata della famiglia, luglio 1794* (f. 1<sup>o</sup>).

Contenuto: elenco in colonna di fornitori e familiari remunerati dal convento, con l'importo delle somme corrisposte, redatto dal padre Martin, ed a fianco la loro firma per ricevuta.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: la data indicata è *luglio 1794*. Si tratta verisimilmente di un consuntivo di fine mese.

[38]

1794, luglio 31

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 354

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista delle spese di luglio 1794* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 luglio 1794 (f. 1<sup>o</sup>).

[39]

1794, agosto 21

APEFR, F.A., Liasse 240, 3. Documento 4 nella prima camicia "Trinità. Diversi ordini e biglietti in tempo delle visite degl'Eminentissimi de Zelada e de Bernis"

Un bifoglio, mm 269x197.

Titolo presente: *N. 12. Note sur l'état des vignes* (f. 2<sup>o</sup>).

Titolo aggiunto: *Relazione del padre Martin procuratore sulla cattiva amministrazione delle vigne fatta dal ministro Belly* (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Il padre Martin si qualifica alla terza persona come procuratore: *Le père Martin, en sa qualité de procureur de la maison s'étant transporté aux vignes plusieurs fois cette année ...* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: la datazione del documento viene da: *Les vignes étaient mal tenues au point que le 21 août, voulant en faire le tour...* (f. 1<sup>o</sup>); *À août 1794* (f. 2<sup>o</sup>).

[40]

1794, agosto 24

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 366

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista delle spese. Agosto 1794* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 24 agosto 1794 (f. 1<sup>o</sup>).

[41]

1794, agosto

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 366/12

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista della mesata d'agosto per la famiglia* (f. 1<sup>o</sup>).

Contenuto: elenco in colonna, redatto dal padre Martin, dei familiari remunerati dal convento, con l'importo delle somme corrisposte, ed a fianco la loro firma per ricevuta.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: la data indicata è agosto [1794]. Si tratta verisimilmente di un consuntivo di fine mese.

[42]

1794, agosto 31

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 366/11

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista delle mancie d'agosto 1794* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 agosto 1794 (f. 1<sup>o</sup>).

[43]

1794, settembre 28

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 418

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Conto di lavori di legname fatti per servizio dello venerabile convento della Santissima Trinità de Monti da me Giovanni Missori capomastro falegname in luglio 1794 a tutto settembre d'anno* [spazio bianco], di altra mano (f. 1<sup>o</sup>).

Intervento del padre Martin: annotazione di approvazione del *sudetto conto*, al di 28 settembre 1794 (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: annotazione autografa, sottoscritta F. C. P. Martini procuratore (f. 1<sup>o</sup>). È presente una sottoscrizione di altra mano.

[44]

1794, settembre

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 384/9

Un foglio, rilegato nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista della mesata della famiglia, settembre 1794* (f. 1<sup>o</sup>).

Contenuto: elenco in colonna, redatto dal padre Martin, di familiari remunerati dal convento, con l'importo delle somme corrisposte, ed a fianco la loro firma per ricevuta.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: la data indicata è settembre 1794. Si tratta verisimilmente di un consuntivo di fine mese.

[45]

1794, settembre 30

APEFR, F.A., Liasse 216, n° 384

2 fogli, rilegati nella liasse 216.

Titolo presente: *Lista de i pagamenti. Settembre 1794* (f. 1<sup>o</sup>). *Spese straordinarie* (f. 1<sup>o</sup>).

Contenuto: le spese straordinarie sono per *rinfrascar l'arme del sommo Pontefice e del re di Francia*, per *cioccolata, vino di Malaga per il signor cardinale*, gelati, servitori tra cui quello del *Maestro de ceremonie, propina della famiglia del signor cardinale*, e una carrozza per una circostanza non menzionata (f. 1<sup>o</sup>). La *propina* è una regalia.

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin procuratore (f. 2<sup>o</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 30 settembre 1794 (f. 1<sup>o</sup>).

[46]

1795, aprile 8

APEFR, F.A., Liasse 217, non numerato

Un foglio, rilegato nella liasse 217.

Titolo presente: *All'infrascritti religiosi, le seguenti somme pagategli a ciascuno – 15 scudi, da me infrascritto procuratore del venerabile convento della Trinità di Monti* (f. 1<sup>o</sup>).

Contenuto: elenco dei religiosi, redatto da ciascun firmatario, per ricevuta della somma per il vestiario.

Intervento del padre Martin: *Fr. Carlo Pietro Martini ho ricevuto come sopra [scudi] 15* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: annotazione autografa, sottoscritta (f. 1<sup>o</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

Nota sulla cronologia: la data è indicata da *La suddetta somma è stata data per un semestre del vestiario dei sudetti frati religiosi dell'anno 1795. Fr. Morel procuratore. 8 aprile* (f. 1<sup>o</sup>). Nei due anni di interruzione – da ottobre 1794 al 30 settembre 1796 – dell'incarico di procuratore che il padre Martin ricoprì fra il 1793 e il 1800, la procura fu retta dal padre Gaspar Morel.

[47]

1796, ottobre 15

APEFR, F.A., Liasse 218, n° 138

Un foglio, rilegato nella liasse 218.

Contenuto: biglietto redatto dal padre Martin per il signor Filippo Filidoni, *computista*, affinché faccia a Benedetto Cremonesi orlogiaio un ordine di scudi

*venticinque per il risanamento dell'orologio del convento nostro, conforme all'ordine del signor uditore de L'Estache, al di 15 ottobre 1796*, sottoscritto dal padre Gleize, correttore, e firmato per ricevuta dell'orologiaio per l'accomodataura (f. 1<sup>o</sup>). Indirizzo di mano del padre Martin (f. 1<sup>o</sup>).

Interventi del padre Martin: testo del biglietto (f. 1<sup>o</sup>). Indirizzo del destinatario (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

[48]

1796, ottobre 31

APEFR, F.A., Liasse 218, n° 118

2 fogli, rilegati nella liasse 218.

Titoli presenti: *Lista de i pagamenti. Ottobre 1796* (f. 1<sup>o</sup>). *Lista delle ricevute. Ottobre 1796* (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin procuratore e seniore (f. 1<sup>o</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 ottobre 1796 (f. 1<sup>o</sup>).

[49]

1796, novembre 21

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 210

Contenuto: ricevuta redatta dal padre Martin, *questo dì 21 novembre 1796*, per una somma trasferitagli dal *reverendo padre Morel già procuratore* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin procuratore (f. 1<sup>o</sup>).

[50]

1796, novembre 30

APEFR, F.A., Liasse 218, n° 131

2 fogli, rilegati nella liasse 218.

Titoli presenti: *Lista de i pagamenti. Novembre 1796* (f. 1<sup>o</sup>). *Lista delle ricevute novembre 1796* (f. 2<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin procuratore e seniore (f. 1<sup>o</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 30 novembre 1796 (f. 1<sup>o</sup>).

[51]

1796, novembre 30

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 6

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titolo presente: *Lista delle spese straordinarie fatte per ordine del molto reverendo padre correttore, coll'intervenzione del signor uditore de L'Estache. Novembre 1796* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini seniore e procuratore. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 [sic] novembre 1796 (f. 1<sup>o</sup>).

[52]

1796, dicembre 1

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 170/non numerato

Un foglietto, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: biglietto redatto dal padre Martin *al dì 1 dicembre 1796* per il signor Domenico Massei cartolaro, perché mandi al convento *una risma di carta buona alla palomba e un fiasco d'inchiostro da scrivere con tre massi di penne di buona qualità* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore (f. 1<sup>o</sup>).

[53]

1796, dicembre 4

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 6/2

Un foglietto, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: ricevuta, redatta dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile convento della Santissima Trinità de Monti, *questo dì 4 dicembre 1796*, per il pagamento di una fornitura di sedie a Pietro Serafini, che firma (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[54]

1796, dicembre 9

APEFR, F.A., Liasse 239, 9, documento 2

Un foglietto, mm 267x91-95.

Titoli presenti: *Nota de i matrassi e cucini rifatto [sic] in infermeria dal dì 5 al 9 dicembre 1796* (f. 1<sup>o</sup>).

*Distribution des matelats, traversins et coussins de l'autre part, décembre 1796* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sul contenuto: fra i destinatari della distribuzione di materassi, traversini e cuscini, è annoverato anche il padre Martin: *Au père Martin, un [matelas] de crin, un traversin et un coussin* (f. 1<sup>o</sup>). La lista di materassi e cuscini doveva continuare su un altro foglietto, poiché a f. 1<sup>o</sup>, in basso a destra, si legge il richiamo *Au frère Clément*. I traversini sono cuscini lunghi e cilindrici, detti *capezzali* nel documento [61].

Nota sulla cronologia: in HCR, III, 309 si legge: *Le père procureur, qui succéda au révérend père Fourcade dans l'inspection de l'infirmierie, fit refaire au mois de décembre cinquante et un matelas avec leurs coussins, et remplir de paille fraîche vingt-deux paillasse et renouvela ainsi presque tous les lits de la communauté, afin d'avoir une époque fixe de leur rénovation.* Il pagamento al matarazzaro avviene in data 27 dicembre 1796, cf. documento [56].

[55]

1796, dicembre 15

APEFR, F.A., Liasse 239, 9, documento 1, f. 1<sup>r</sup>.

Un foglietto, mm 267x94.

Titolo presente sul recto: *Note de la distribution du papier, des plumes et de l'encre qui m'ont été confiés. Décembre 1796* (f. 1<sup>r</sup>).

Contenuto: distribuzione di carta, penne ed inchiostro « che mi sono stati affidati ». Sul verso è presente un'altra annotazione con altra data.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è per una consegna di carta ed inchiostro il 15 dicembre 1796 (f. 1<sup>r</sup>).

[56]

1796, dicembre 27

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 6/4

Un foglietto, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: ricevuta, redatta dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 27 dicembre 1796, per il pagamento di lavori fatti ad uso di matarazzaro, ad Atanasio Adduci matarazzaro, che firma (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[57]

1796, dicembre 28

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 110/non numerato

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titolo presente: *Ricevute straordinarie* (f. 1<sup>r</sup>).

Contenuto: ricevuta redatta dal padre Martin, al dì 28 dicembre dell'anno 1796, per una somma consegnatagli dal padre Morel, come costa dalla mia ricevuta stante in computisteria e dalla nota apposta al fine della di lui gestione (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[58]

1796, dicembre 31

APEFR, F.A., Liasse 218, n° 149

2 fogli, rilegati nella liasse 218.

Titoli presenti: *Lista de i pagamenti. Dicembre 1796* (f. 1<sup>r</sup>). *Lista delle ricevute. Dicembre 1796* (f. 2<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin procuratore e seniore (f. 1<sup>r</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 dicembre 1796 (f. 1<sup>r</sup>).

[59]

1797, gennaio 26

APEFR, F.A., Liasse 239, 9, documento 1

Un foglietto, mm 267x94.

Titolo presente: *Note des journées employées à tailler la baye et les deux allées du grand jardin* (f. 1<sup>v</sup>).

Contenuto: nota delle giornate di lavoro pagate agli operai per tagliare la siepe e gli alberi dei due viali del giardino, dal 3 al 26 gennaio 1797 (f. 1<sup>v</sup>). Sul recto del foglietto è presente un'altra annotazione con altra data.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Bibliografia: HCR, III, 309: *Au mois de janvier 1797, il [le père procureur] fit tailler les allées de laurier et d'ormes du grand jardin et en tira environ 20 pas de gros bois et un millier et demi de fascines pour la somme de 12 écus romains; il vendit les fascines 7 écus et demi, et le gros bois fut l'année d'après la proie des Romains.*

[60]

1797, gennaio 31

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 7

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista de i pagamenti del mese di gennaio 1797* (f. 1<sup>r</sup>). *Lista delle ricevute. Gennaio 1797* (f. 2<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin procuratore e seniore (f. 1<sup>r</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 gennaio 1797 (f. 1<sup>r</sup>).

[61]

1797, febbraio 4

APEFR, F.A., Liasse 239, 9, documento 3

Un foglietto, mm 267x94.

Titolo presente: *Lista dei materassi del convento* (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sul contenuto: i paillacci, dal francese *paillasse*, sono pagliericci. I capezzali, detti anche *traversini*, sono cuscini lunghi e cilindrici.

Nota sulla cronologia: cf. documento [54] e HCR, III, 309 per la rifazione dei materassi, ad iniziativa del padre Martin; documento [56] per il pagamento del materassaio, il 27 dicembre 1796. In questo foglietto, alla lista, non datata, sono aggiunti più, al 12 gennaio due materassi per fra Clemente Michel e un cucino, più al 4 febrajo due materassi e quattro cucini all'infermeria (f. 1<sup>v</sup>). Conclude la Nota. *Da Natale 1796 al 4 febrajo 1797 sono stati rifatti 51 materassi, paillacci 20, capezzali 33, cuscini 22* (f. 1<sup>v</sup>).

[62]

1797, febbraio 13

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 15

Un foglietto, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: ricevuta, redatta dal padre François Matassy, per una consegna d'olio. Annotazione del padre Martin sulla conformità del prezzo d'acquisto con quello pattuito, *questo dì 13 febrajo 1797* (f. 1<sup>r</sup>).

Note sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore (f. 1<sup>r</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

[63]

1797, febbraio 28

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 18

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista de i pagamenti del mese di febrajo 1797* (f. 1<sup>r</sup>). *Lista delle ricevute. Febrajo 1797* (f. 2<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 1<sup>r</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 28 febbraio 1797 (f. 1<sup>r</sup>).

[64]

1797, [marzo 22]

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 57

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: lista delle forniture di carbone, redatta dal fornitore, dal 19 ottobre 1796 al 7 gennaio 1797. Certificazione della somma dovuta. Al di sotto, ricevuta redatta dal padre Martin dei sopradetti sacchi di carbone com'apparisce dai biglietti qui annessi, onde credo che si dovino passare conforme alla tassa di 45 baocchi il sacco, secondo lo stile antico del convento. Autorizzazione per l'ordine di saldo e per la regolarizzazione delle pigioni, in data 30 marzo 1797. Nota del revisore dei conti, in data 24 maggio 1797 (f. 1<sup>r</sup>).

Intervento del padre Martin: ricevuta per le forniture e menzione dell'imposta sul carbone (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore (f. 1<sup>r</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

Nota sulla cronologia: la ricevuta del padre Martin è senza data, ma è anteriore all'autorizzazione al pagamento, che è del 30 marzo 1797. Poiché nel documento [65], sono presenti vari pagamenti per la consegna di carbone, l'ultimo dei quali il 22 marzo 1797, si considera questa data per la collocazione cronologica del presente documento [64].

[65]

1797, marzo 31

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 30

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute. Marzo 1797* (f. 1<sup>r</sup>). *Lista de i pagamenti. Marzo 1797* (f. 2<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 2<sup>r</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 marzo 1797 (f. 1<sup>r</sup>).

[66]

1797, marzo 31

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 31

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle spese straordinarie. Gennaio 1797* (f. 1<sup>r</sup>). *Serie delle spese straordinarie. Febrajo 1797. Marzo 1797* (f. 1<sup>v</sup>). *Serie delle spese straordinarie. Marzo 1797* (f. 2<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 2<sup>r</sup>). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 2<sup>r</sup>).

Nota sulla cronologia: il consuntivo è stato redatto alla fine del primo trimestre 1797: *Le spese straordinarie di questo trimestre scendono alla somma [...]* (f. 2<sup>r</sup>). La data più recente è il 31 marzo 1797 (f. 2<sup>r</sup>).

[67]

1797, aprile 14

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 76/non numerato

Un foglietto, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: ricevuta, redatta dal reverendo padre C. P. Martini procuratore del venerabile convento e padri della Santissima Trinità de Monti, questo dì 14 aprile

1797, per il pagamento *per aver portato con i signori compagni il baldaquino* [...], ai religiosi di SS. *Andrea e Francesco di Paola alle Fratte*, che firmano. Annotazione aggiuntiva del padre Martin, in basso: *e più per le funzioni di giugno 1.40 [scudi] (f. 1<sup>a</sup>)*.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: la ricevuta è redatta il 14 aprile 1797. L'annotazione aggiuntiva indica che religiosi delle altre chiese sono stati remunerati per il trasporto del baldacchino con i padri della Trinità dei Monti anche nel mese di giugno 1797.

[68]

1797, aprile 30

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 43

Un bifoglio (contenente altri foglietti), rilegato nella liasse 219; ff. 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> bianchi. Titoli presenti: *Lista delle ricevute. Aprile 1797 (f. 1<sup>a</sup>). Lista de i pagamenti. Aprile 1797 (f. 2<sup>a</sup>)*.

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 2<sup>a</sup>)*. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 2<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 30 aprile 1797 (f. 2<sup>a</sup>).

[69]

1797, maggio 14

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 61

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titolo presente: *Entrate della sagrestia nel mese di maggio 1797*, di altra mano (f. 1<sup>a</sup>).

Contenuto: lista delle messe celebrate e dei relativi corrispettivi.

Intervento del padre Martin: sottoscrizione *Fr. C. P. Martin seniore (f. 1<sup>a</sup>)*.

Nota sull'autografia: firma autografa *F. C. P. Martin seniore (f. 1<sup>a</sup>)*. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 14 maggio 1797 (f. 1<sup>a</sup>).

[70]

1797, maggio 31

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 60

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute. Maggio 1797 (f. 1<sup>a</sup>). Lista de i pagamenti. Maggio 1797 (f. 2<sup>a</sup>)*.

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 2<sup>a</sup>)*. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 2<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 maggio 1797 (f. 2<sup>a</sup>).

[71]

1797, giugno 2

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 76/non numerato

Un foglietto, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: ricevuta, redatta dal *reverendo padre procuratore C. P. Martini, questo dì 2 giugno 1797*, per il pagamento dell'ingrottatura di botti di vino a Giacomo Morelli, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[72]

1797, giugno 16

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 76

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle spese straordinarie. Aprile 1797. Maggio 1797 (f. 1<sup>a</sup>). Serie delle spese straordinarie. Giugno 1797 (f. 1<sup>a</sup>)*.

Intervento del padre Martin: sottoscrizione *Fr. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 1<sup>a</sup>)*.

Nota sull'autografia: firma autografa *F. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 1<sup>a</sup>)*. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 16 giugno 1797 (f. 1<sup>a</sup>).

[73]

1797, giugno 29

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 72

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titolo presente: *Entrate della sagrestia nel mese di giugno 1797*, di altra mano (f. 1<sup>a</sup>).

Intervento del padre Martin: sottoscrizione *Fr. C. P. Martin seniore (f. 1<sup>a</sup>)*.

Nota sull'autografia: firma autografa *F. C. P. Martin seniore (f. 1<sup>a</sup>)*. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 29 giugno 1797 (f. 1<sup>a</sup>).

[74]

1797, giugno 30

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 77

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute. Giugno 1797 (f. 1<sup>a</sup>). Lista de i pagamenti. Giugno 1797 (f. 2<sup>a</sup>)*.

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 2<sup>a</sup>)*. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 2<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 30 giugno 1797 (f. 2<sup>a</sup>).

[75]

1797, luglio 23

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 110/non numerato

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titolo presente: *Conto delli lavori fatti alli reverendi padri della Trinità de Monti. Anno 1797*, di altra mano (f. 1<sup>a</sup>).

Contenuto: conto redatto di sua mano dal bottaio per i lavori fatti convento. Ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore del venerabile convento e padri della Santissima Trinità de Monti*, par il pagamento *questo dì 23 luglio 1797*, a Pietro Olmi, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[76]

1797, luglio 31

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 86

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute luglio 1797 (f. 1<sup>a</sup>). Lista de i pagamenti luglio 1797 (f. 2<sup>a</sup>)*.

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 2<sup>a</sup>)*. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 2<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 luglio 1797 (f. 2<sup>a</sup>).

[77]

1797, agosto 31

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 95

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute. Agosto 1797 (f. 1<sup>a</sup>). Lista de i pagamenti. Agosto 1797 (f. 2<sup>a</sup>)*.

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 2<sup>a</sup>)*. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 2<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 agosto 1797 (f. 2<sup>a</sup>).

[78]

1797, settembre 27

APEFR, F.A., Liasse 240, 8

Fascicolo di 5 bifogli cuciti nella piega; ff. 1, 7<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> bianchi; mm 273x199.

Titolo presente: *État de maison es années 1796 et 1797 (ff. 2<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>)*.

Titolo aggiunto: *N° 5. Rendimento de' conti, e specchio ad uso dell'amministrazione fatto dal padre procuratore dal 1 ottobre 1796 a settembre 1797 (f. 10<sup>a</sup>)*; annotazione di altra mano: *Terza tiratura, 177 (f. 10<sup>a</sup>)*.

Contenuto: *État de maison es années 1796 et 1797 (ff. 2<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>)*; *Tableau de l'état de la maison à la fin de l'année 1796 et continue jusqu'à la fin de septembre 1797*.

*Art. 1 Les vignes. Art. 2 Les chambres (f. 3<sup>a</sup>); Art. 3 Les provisions (ff. 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>); Art. 4 Reparations (ff. 4<sup>a</sup>-6<sup>a</sup>); Art. 5 Recettes et mises ordinaires de cette année (f. 6<sup>a</sup>); Art. 6 Recettes et dépenses extraordinaires (f. 7<sup>a</sup>); Art. 5 Recettes et mises ordinaires de cette année; Art. 6 Recettes et mises extraordinaires (f. 8<sup>a</sup>); Art. 8 [sans titre; incipit: *Outre les sommes de l'autre part, le R.p. procureur a encore reçu de l'administration...*] (f. 8<sup>a</sup>); *Deniers non provenant de l'administration (f. 9<sup>a</sup>); Conclusion (f. 9<sup>a</sup>)*. L'Art. 5 *Recettes et mises ordinaires de cette année (f. 6<sup>a</sup>)* ha un rinvio ad una nota a piè di pagina *\*Nota. Sur cet article et le suivant, voyez la feuille volante ci-incluse*. Questo foglio volante manca.*

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Il padre Martin si qualifica alla terza persona come procuratore: *[...] Il ne fut plus loisible [...] à son économe ou procureur, de lui faire part [à la communauté] des variations et changements qui y arrivaient (f. 2<sup>a</sup>). [...] Au mois de septembre 1796 [...] le père procureur élu et confirmé, après trois mois de maladie, entra en exercice de ses pénibles et très bornées fonctions (f. 2<sup>a</sup>)*. Altre menzioni del procuratore, *passim*. Il 29 settembre 1796 Martin fu eletto seniore, procuratore del convento e segretario del capitolo, ed ebbe l'incarico dell'ispezione della farmacia (*HCR*, III, 308 e 309).

Nota sulla cronologia: data desunta all'interno del documento: *La somme totale des mises et des recettes de ce couvent depuis le 1<sup>er</sup> octobre 1796 et jusqu'aujourd'hui 27 septembre 1797...* (f. 9<sup>a</sup>).

Bibliografia: *HCR*, III, 310: *Le 27 septembre le révérend père correcteur assembla les religieux dans sa chambre et après la lecture de l'état de la maison faite par le père procureur, il leur proposa de répartir entre les membres de la communauté certains fonds (...)*.

[79]

1797, settembre 30

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 109

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute settembre 1797 (f. 1<sup>a</sup>). Lista de i pagamenti settembre 1797 (f. 2<sup>a</sup>)*.

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin seniore e procuratore (f. 2<sup>a</sup>)*. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 2<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 30 settembre 1797 (f. 2<sup>a</sup>).

[80]

1797, settembre 30  
APEFR, F.A., Liasse 219, n° 110

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle spese straordinarie. Luglio 1797. Agosto 1797* (f. 1°).  
*Settembre 1797* (f. 1°).Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin seniore e procuratore* (f. 1°). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 30 settembre 1797 (f. 1°).

[81]

1797, ottobre 11

APEFR, F.A., Liasse 240, 3, documento 6 nella seconda camicia "Trinità. Carteggio tra de L'Estache ed il padre Correttore"

Un bifoglio, f. 2° bianco; mm 269x198.

Titolo aggiunto: *11 ottobre 1797. Il Padre Martin, installato nella carica di superiore, espone le provvigioni necessarie da farsi per il convento, di legna, cioè, di carbone ed altro, e fa le sue difese sull'amministrazione del convento* (f. 2°).  
Contenuto: lettera del padre Martin all'abate de L'Estache – non nominato –, nella quale si esprimono le necessità di approvvigionamento e di spesa per il convento e le formalità da compiere presso il padre procuratore per la trasmissione del mandato. Incipit: *Monsieur, installé ce matin par la communauté, contre mon intention, et contre mon gré, dans la charge onéreuse* (...) (f. 1°). Il padre Martin vi menziona, inoltre, una sua assenza dal convento prevista nella seconda metà del mese di ottobre 1797.

Nota sul contenuto: l'autore del titolo aggiunto attribuisce qui al padre Martin, erroneamente, la carica di superiore, sebbene egli si firmi nella sua qualità di procuratore. Peraltro, nel documento, Martin dice chiaramente di essere stato ricollocato nella onerosa funzione che aveva lasciato undici giorni prima, alludendo alle nuove attribuzioni degli incarichi nella comunità (f. 1°), che si effettuavano ogni anno il 29 settembre, con rinnovi o cambiamenti dei differenti ruoli. Inoltre, egli nomina a più riprese il padre correttore, che gli ha intimato di non dare denaro a chichessia e di non fare alcuna riparazione senza il suo consenso e quello del destinatario della lettera, ed esprime il suo disaccordo con lo stesso correttore circa le sue ingerenze negli affari temporali della casa (f. 1°). In questa missiva è nominato il padre Gleize, al quale L'Estache potrà indirizzare il mandato per l'attribuzione della provvigione dal 1 al 15 del mese, in assenza del padre Martin (f. 2°). Da HCR, III, 309-310 sappiamo che il padre Gleize, che era stato correttore fino al 29 settembre 1797, era stato eletto primo seniore a quella data, mentre l'incarico di correttore era stato conferito al padre Morel, e la procura ricollocata al padre Martin.

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto e datato *Votre très humble serviteur F. C. P. Martin procureur. De la Trinité du Mont, ce 11 octobre 1797* (f. 2°).  
Bibliografia: il documento è citato e commentato in BONNARD 1933, p. 211.

[82]

1797, ottobre 30

APEFR, F.A., Liasse 240, 3, documento 7 nella seconda camicia "Trinità. Carteggio tra de L'Estache ed il padre Correttore"

Un bifoglio, f. 2° bianco; mm 241x177.

Titolo presente: *Note des meubles de l'infirmerie à l'époque des 29 et 30 octobre 1797* (f. 1°).Titolo aggiunto: *Note des meubles existants à l'infirmerie à l'époque des 29 et 30 octobre 1797* (f. 2°).

Intervento del padre Martin: ff. 1°-1° per le prime due righe e nelle prime due parole della riga 3. Il resto del testo è di altra mano.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: a settembre 1796 il padre Martin aveva ricevuto, fra gli altri, l'incarico dell'ispezione dell'infirmeria (HCR, III, 309).

[83]

1797, ottobre 31

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 112

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle spese o pagamenti. Ottobre 1797* (f. 1°). *Lista delle ricevute. Ottobre 1797* (f. 2°).Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin procuratore* (f. 1°). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 ottobre 1797 (f. 1°).

[84]

1797, novembre 16

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 112

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titolo presente: *Lista delle ricevute. Novembre 1797* (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 16 novembre 1797 (f. 1°).

[85]

1797, dicembre 21

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 147/non numerato

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titolo presente: *Lista delle mancie di Natale* (f. 1°).

Contenuto: lista dei beneficiari e degli importi corrisposti per le mancie di Natale.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 21 dicembre 1797 (f. 1°).

[86]

1797, dicembre 31

APEFR, F.A., Liasse liasse 219, n° 146

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute. Dicembre 1797* (f. 1°). *Lista dei pagamenti. Dicembre 1797* (f. 2°).Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martini procuratore* (f. 1°).

Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 dicembre 1797 (f. 1°).

[87]

1797, dicembre 31

APEFR, F.A., Liasse liasse 219, n° 147

Un foglio, rilegati nella liasse 219.

Titolo presente: *Lista dei pagamenti straordinari. Ottobre 1797. Novembre 1797. Dicembre 1797* (f. 1°).Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martini procuratore* (f. 1°).

Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 dicembre 1797 (f. 1°).

[88]

1798, gennaio 4

APEFR, F.A., Liasse liasse 219, n° 171/non numerato

Un foglietto, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: biglietto redatto dal *padre Martini procuratore al signor cartolaro, questo dì 4 gennaio 1798*, per la fornitura di una fornitura di vari tipi di carta e penne e *un libro per il cuoco del refettorio* (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1°).

[89]

1798, gennaio 31

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 148

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista de i pagamenti. Gennajo 1798* (f. 1°). *Lista delle ricevute. I, gennajo 1798* (f. 2°)Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin procuratore*; sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 gennaio 1798 (f. 1°).

[90]

1798, febbraio 21

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 180/33

Un foglietto, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: ricevuta redatta dal padre Martin, *questo dì 21 febrajo 1798*, per una somma consegnatagli da Rinaldini per completare l'importo dovuto *delli primi quindici giorni di novembre 1797* (f. 1°).Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martini* (f. 1°).

[91]

1798, febbraio 28

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 177

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute. Febrajo 1798* (f. 1°). *Lista de i pagamenti. Febrajo 1798* (f. 2°).Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin procuratore* (f. 2°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 28 febbraio 1798 (f. 2°).

[92]

1798, marzo 15

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 177/non numerato

Un foglietto inserito nella rilegatura della liasse 219, tra i due fogli del documento [91].

Contenuto: annotazione redatta dal padre Martin sulle somme ricevute e spese dal *padre procuratore, dal 1 febrajo al 15 di marzo* (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1°).

[93]

1798, marzo 18

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 196/non numerato

Un foglietto, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: ricevuta redatta dal reverendo padre Martini procuratore per il pagamento di lavori fatti *ad uso di chiavaro, questo dì 18 marzo 1798*, a Jean François Conscience, che firma (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1°).

[94]

1798, marzo 29

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 196/non numerato

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista dei denari avanzati. Gennaio 1798. Febrajo 1798. Marzo 1798* (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 29 marzo 1798 (f. 1°).

[95]

1798, marzo 31

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 195

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute. Marzo 1798* (f. 1°). *Lista de i pagamenti. Marzo 1798* (f. 2°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 2°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 marzo 1798 (f. 1°).

[96]

1798, marzo 31

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 196

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista dei pagamenti straordinari. Gennaio 1798. Febrajo 1798* (f. 1°). *Marzo 1798* (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 1°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 marzo 1798 (f. 1°).

[97]

1798, aprile [8-10]

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 208/39

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: lettera su carta intestata del *Général de brigade Vial, commandant de la place*, in data *19 germinal l'an 6<sup>e</sup> de la République française* [i.e. 8 aprile 1798], al superiore della Trinità dei Monti, perché accolga nel convento *le nommé Jean Pierre* [sic] *Albert prêtre français jusqu'à nouvel ordre* (f. 1°). Sul verso, al di sotto dell'indirizzo, di altra mano, risposta redatta in francese dal padre Martin, che comunica il rifiuto del superiore per mancanza di spazio, e prega il cittadino aiutante di campo di credergli o di venire a verificare di persona. Al di sotto ancora, annotazioni di altre mani per l'assegnazione del religioso alla comunità, con una provvigione mensile (f. 1°).

Intervento del padre Martin: risposta in francese, da parte del superiore del convento (f. 1°).

Nota sull'autografia: intervento autografo, non sottoscritto (f. 1°). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

Nota sulla cronologia: data desunta. La lettera è datata l'8 aprile; la risposta del padre Martin è senza data; l'assegnazione della provvigione al religioso è dell'11 aprile 1798.

Bibliografia: sull'accoglienza di religiosi francesi emigrati alla Trinità dei Monti, BONNARD 1933, 213, cita questo documento.

[98]

1798, aprile 30

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 208/46

Un foglietto, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: ricevuta redatta dal padre Martin, per la somma corrisposta dal cittadino Rinaldini per la spesa del vestiario dei religiosi, *questo dì 30 aprile 1798* (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore (f. 1°).

[99]

1798, aprile 30

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 192

2 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista delle ricevute. Aprile 1798* (f. 1°). *Lista de i pagamenti. Aprile 1798* (f. 2°).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore (f. 2°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 30 aprile 1798 (f. 2°).

[100]

1798, maggio 1

APEFR, F.A., Liasse 240, 12, documenti 1 a-c nella camicia "Trinité-des-Monts. Correspondance des moines avec le général français et les commissaires de la République romaine 1798-1799"

documento 1a: un bifoglio, mm 311x214.

Data aggiunta: *14 floréal an 6*, affiancata da annotazione posteriore a matita *2 mai 1798* (f. 1°).

Titolo aggiunto: *Supplica e risposta o rescritto per il ricorso fatto dal Padre Superiore – Procuratore interno ed esterno – sull'amministrazione tolta alli religiosi e per l'abolizione della commissione deputata dal cardinale Zelada* (f. 1°, in alto a sinistra); annotazione aggiunta da altra mano: *Passé à l'ordre du jour sur cette pétition, les religieux de la Trinité du Mont devant recourir aux autorités romaines en exécution du traité de Tolentino. Rome, le 14 floréal an 6. Les commissaires du Directoire exécutif, Faipoult, Florens, Daunou* (f. 1°, in alto a destra).

Contenuto: memoria redatta dal padre Martin, indirizzata a nome dei religiosi della Trinità dei Monti al generale Laurent de Gouvion-Saint-Cyr, con un riepilogo della storia amministrativa del convento, e la richiesta di ripristino dell'amministrazione autonoma per i frati della Trinità dei Monti e dell'abolizione della commissione voluta dal cardinale Zelada. Incipit: *Citoyen général, les citoyens religieux français de la Trinité du Mont, accoutumés depuis trois siècles à se gouverner eux-mêmes et à administrer les biens (...)* (f. 1°). Si tratta della minuta del documento 1c.

Nota sull'autografia e sulle altre mani: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin procuratore interne. Il testo porta anche le firme del Frère Morel supérieur e di Luigi Catinari procuratore esterno (f. 2°). È di mano di Martin anche l'indirizzo *Au citoyen general Gouvion de St Cyr pour les citoyens français du couvent de la Trinité du Mont* (f. 2°). A f. 2°, al di sotto dell'indirizzo, per altra mano si legge *Revoyé au commissaire du Directoire exécutif pour le Général Saint Cyr, l'adjoind Arynay*. Dopo *les citoyens français du couvent de la Trinité du Mont*, la stessa mano del titolo aggiunto ha apposto *ricorrono all'autorità romane* (f. 2°).

documento 1b: un bifoglio, mm 278x200.

Titolo presente: *Copie du mémorial présenté à Gouvion de Saint Cyr le 1<sup>er</sup> mai 1798* (f. 2°).

Titolo aggiunto: *1798, 1 maggio. Supplica al Cittadino generale a nome dei religiosi della Trinità per l'abolizione dell'i commissarii e amministratori posti dal cardinale Zelada, e de Bernis, e reintegrazione dei diritti di governare essi stessi i loro beni* (f. 2°); annotazione aggiunta da altra mano: *Joseppe Rizzaldi, a Montanara, acanto il votatore, per andare all'bosteria della Campana* (f. 2°).

Contenuto: copia della memoria redatta dal padre Martin, indirizzata a nome dei religiosi della Trinità dei Monti al generale Laurent de Gouvion-Saint-Cyr, con un riepilogo della storia amministrativa del convento, e variante nella conclusione, con richiesta di un'udienza, in vista del ripristino dell'amministrazione autonoma per i frati della Trinità dei Monti (la richiesta sarà respinta).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

documento 1c: un bifoglio mm 244x187; copia a buono, di altra mano, del documento 1b.

Bibliografia: BONNARD 1933, pp. 209, 216-218.

[101]

1798, maggio 11

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 210

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titolo presente: *Lista delle ricevute di maggio 1798* (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è l'11 maggio 1798 (f. 1°).

[102]

1798, maggio 11

APEFR, F.A., Liasse 219, n° 198

3 fogli, rilegati nella liasse 219.

Titolo presente: *Lista delle ricevute straordinarie. Aprile 1798. Maggio 1798* (f. 1°). *Lista del pagamento del mezzo vestiario de i religiosi, come segue* (f. 2°). *Pagamenti straordinari. Aprile 1798. Maggio* (f. 3°).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto per ricevuta del vestiario F. C. P. Martini procuratore (f. 2°); sottoscritto F. C. P. Martini procuratore (f. 3°). Sono presenti sottoscrizioni di altre mani (f. 2°).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è l'11 maggio 1798 (f. 1°).

[103]

1798, maggio 12

APEFR, F.A., Liasse 220, 10

Un foglio, rilegato nella liasse 220.

Titolo presente: *Conto di candele di sevo fatte a stampa, date per servizio del venerabile convento della Santissima Trinità de Monti*, di altra mano (f. 1°).

Contenuto: annotazione per ricevuta del numero de candele qui esibito, redatta dal padre Martin *questo dì 12 maggio 1798* (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. Carlo Pietro Martini procuratore (f. 1°).

[104]

1798, maggio [14]  
APEFR, F.A., Liasse 240, 3, documento 2 fra le carte sciolte non numerate.  
Un foglio, mm 239x175.

Titolo aggiunto: *Attestato delli mobili ed effetti restati nel convento in tempo della soppressione del medesimo* (f. 1<sup>v</sup>).

Contenuto: dichiarazione dei frati sul valore dei beni del convento (incipit: *Nous soussignés religieux minimes français du couvent de la Trinité du Mont à Rome certifions que les meubles et effets qui existaient dans ledit couvent, à l'époque de la suppression*): argenterie, suppellettili da cucina, biblioteca, Muséum défalqué le vol fait par les officiers de chasseurs au 14 février, mobili e biancheria, botti di vino (f. 1<sup>r</sup>), oggetti dell'infermeria. Addizioni di importi scritte anche sul foglio capovolto, fra le quali un'addizione dove Martin detrae dalla somma di 12.445 [scudi], *estime des religieux*, l'importo di 7845, *estime de Barbellini*; il risultato finale è 4600 [scudi] (f. 1<sup>v</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: data desunta. Oltre alla menzione della soppressione del convento, avvenuta il 12 maggio 1798 (incipit, f. 1<sup>r</sup> e titolo aggiunto, f. 1<sup>v</sup>), in HCR, II, 200, il padre Martin riferisce di una ispezione fatta dagli edili à l'époque du 14 mai, quand ils vinrent vérifier l'inventaire déjà fait par Martelli. Le quotazioni dell'argenteria della sacrestia e della farmacia in HCR corrispondono a quelle del punto 1° di questo elenco (f. 1<sup>r</sup>).

Bibliografia: HCR, II, 200, dove si ricorda la quotazione dell'argenteria della sacrestia e della farmacia, corrispondente al valore indicato al punto 1° di questo documento.

[105]

1798, maggio 31  
APEFR, F.A., Liasse 219, n° 210

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Titoli presenti: *Lista de i pagamenti. Maggio 1798. Spese straordinarie* (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta; la data più recente è il 31 maggio 1798 (f. 1<sup>r</sup>).

[106]

1798, maggio 31  
APEFR, F.A., Liasse 219, n° 210/non numerato

Un foglio, rilegato nella liasse 219.

Contenuto: lista della spesa della cucina, redatta dal cuoco al dì 16 maggio 1798. Intervento del padre Martin: annotazione sull'ammontare della spesa totale dal 16 al 31 (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: intervento autografo, sottoscritto F. C. P. Martini cittadino procuratore (f. 1<sup>r</sup>).

[107]

1798, settembre 12-13  
APEFR, F.A., Liasse 240, 12, documenti 4 a-b

documento 4a: un bifoglio, mm 292x22; margini danneggiati.

Titolo presente: *Liberté. Égalité. République romaine an VI de la République* (f. 1<sup>r</sup>).

Titolo aggiunto: *12 settembre 1798. Reclamo del Padre Martin ex procuratore alli Cittadini commissari per un assegnamento* (f. 1<sup>r</sup>, in alto a sinistra).

Contenuto: memoria indirizzata ai commissari Bertolio e Dupont (non nominati), con una descrizione degli avvenimenti e delle depredazioni perpetrate nel convento da maggio al 12 settembre 1798, con la richiesta di una provvigione di sussistenza per i frati. Incipit: *Les citoyens Spada e Greco édiles du 2<sup>nd</sup> District de Rome s'étant transportés (...)* (f. 1<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto e datato *ce 12 septembre 1798 F. C. P. Martin exprocurateur de la Trinité du Mont des Minimes français* (f. 2<sup>r</sup>).

documento 4b: 1 foglietto, mm 140x100.

Titolo presente: *Nota* (f. 1<sup>r</sup>).

Titolo aggiunto: *13 settembre 1798. Presentazione di una memoria all'agente segreto delli cittadini Bertolio e Dupont dei padri Morel e Paul* (f. 1<sup>v</sup>).

Contenuto: annotazione aggiuntiva del padre Martin sulla consegna della presente memoria, redatta ad istanza del padre Morel, correttore e del padre Paul, sacrestano, su richiesta di un sedicente agente segreto dei commissari Bertolio e Dupont (qui nominati), depositata il 13 settembre 1798.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Bibliografia: BONNARD 1933, p. 224.

[108]

1799, febbraio 5  
APEFR, F.A., Liasse 240, 12, documento 7

Un bifoglio; mm 288x204; margini inferiori danneggiati.

Titolo presente: *Nota consegnata il dì 5 febraio a Martelli ministro della giustizia e polizia per mani di Francesco Giansanti* (f. 1<sup>r</sup>).

Titolo aggiunto: *Relazione dei danni fatti al convento nel 1798 dalla Repubblica* (f. 1<sup>r</sup>, nell'angolo in alto a sinistra).

Contenuto: descrizione delle distruzioni e delle spoliazioni avvenute nel convento, nella chiesa, nella biblioteca e negli orti ad opera delle truppe francesi dopo il 12 febbraio 1798, degli edili del 2° Circondario a maggio 1798, e di ladri sopraggiunti dopo la partenza dei Napolitani (f. 2<sup>r</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: data desunta. Il titolo presente, di mano del padre Martin, porta la data del 5 febbraio, senza indicazione dell'anno. Nel documento sono indicati eventi fino agli ultimi giorni di maggio 1798; è evocata la malattia dello speziale Angelo Zaccarelli, che rimase alla farmacia dei frati ancora 9 mesi dopo la soppressione del convento, quindi fino a febbraio 1799 (HCR, II, 194); è descritto un massiccio furto all'infermeria avvenuto dopo la partenza delle truppe napoletane (conclusasi con il rientro dei Francesi, il 23 gennaio 1799).

[109]

1799, maggio 12 - 1803, marzo  
APEFR, F.A., Liasse 240, 12, documento 9a

Fascicolo di 8 fogli, cuciti nella piega centrale; ff. 1<sup>r</sup>, 7<sup>v</sup>, 8<sup>r</sup> bianchi; mm 259x189. Titolo presente: *État des recettes et des mises ès années 1798 et 1799 jusqu'au 12 mai* (f. 8<sup>v</sup>).

Titolo aggiunto: *Definizione dello stato attuale degli effetti del convento della Trinità e della procedura tenutasi dal padre procuratore sui medesimi effetti in tempo della Repubblica* (f. 1<sup>v</sup>).

Esergo presente: *Juste quod justum est persequeris. Prov.* (f. 2<sup>r</sup>).

Contenuto: relazione variamente articolata sulla situazione del convento: evocazione dell'occupazione del convento da parte delle truppe francesi e delle devastazioni perpetratevi, dell'incarico al padre procuratore *seul chargé de la garde de la maison* e del ritiro dei frati al convento di San Francesco di Paola ai Monti (f. 2<sup>r</sup>); elenco degli effetti che il padre procuratore era riuscito a *séquestrer et ôter à la rapacité des nouveaux maîtres*: i libri e le carte del padre Dominique Magnan, i libri dei padri Jacquier e Dumont, biancheria, legna, carbone e provviste (f. 2<sup>v</sup>); accenno alle innumerevoli pratiche e suppliche presentate per assicurare la sussistenza dei confratelli e, pur di restare uniti, al ricorso alla vendita dei libri menzionati per avere di che sopravvivere; elenco dei documenti e delle opere del padre Magnan, precedentemente ammassati in un *cabos informe*, che il procuratore è costretto a vendere (ff. 3<sup>r</sup>-3<sup>v</sup>); sintesi di altri avvenimenti e danni al convento (f. 4<sup>r</sup>); custodia di documenti d'archivio, libri e un quadro nel magazzino di amici (f. 4<sup>v</sup>); tristi condizioni dei frati e tentativi di ricevere una pensione (ff. 4<sup>v</sup>-5<sup>r</sup>); procedura del padre procuratore il quale, *reduit à cette extrémité, n'a plus d'autre parti à prendre que de mettre sous les yeux de ses confrères l'état des recettes et des misis qu'il a perçues cette année* (f. 5<sup>v</sup>); resoconto economico (ff. 5<sup>v</sup>-6<sup>r</sup>); elenco di libri e stampe conservati in magazzino, *vingt liasses de bulles et instruments tirés des archives et de la procure*, la meccanica dell'orologio, e i quadri raffiguranti san Francesco di Paola e san Giuseppe (ff. 6<sup>r</sup>-6<sup>v</sup>); elenco di rami custoditi presso Gravier, da vendere a peso, con un rinvio ad una nota, posteriore, e conclusione (f. 7<sup>r</sup>). Nota nella parte inferiore della pagina, sui rami *transférés chez Calamari le 16 juillet et reportés à la maison au mois de mars 1803*, sulla destinazione di cinque esemplari della *Calcographie de Rome*, dei quali uno portato in Francia dal padre Paul (partito da Roma per rientrare a Marsiglia, ad aprile 1802) ed uno donato all'architetto Natale Marini, e sulla vendita a peso di tutte le carte del padre Magnan, tutto conservato per cinque anni in magazzino e venduto per coprire i debiti contratti dal convento nel 1800 (f. 7<sup>v</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Il padre Martin si qualifica alla terza persona come procuratore (f. 2<sup>r</sup> e *passim*).

Nota sulla cronologia: data del 12 maggio 1799 per la redazione del testo, desunta dal titolo presente (f. 8<sup>v</sup>). Data del mese di marzo 1803 per la redazione della annotazione, desunta dalla nota stessa, aggiunta nella parte inferiore dell'ultima pagina scritta dal padre Martin (f. 7<sup>v</sup>). Nel 1803 il padre Martin non era più procuratore, essendo stato sollevato dall'incarico a maggio 1800; egli continuò tuttavia a collaborare occasionalmente con la procura, come testimonia i documenti [4] e [154].

Bibliografia: BONNARD 1933, pp. 225-227; BALSAMO 1981, p. 464; CHAUVARD in HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016, in corso di stampa.

documento 9b: fascicolo di 10 fogli sciolti, 7<sup>v</sup>, 8, 9, 10 bianchi, mm 238x188. Copia a buono del documento 9a, di altra mano.

[110]

1799, dicembre 7  
APEFR, F.A., Liasse 220, 1800. Giustificazioni di spese e pagamenti, n° 50b e 50d

documento 50b: un foglio, rilegato nella liasse 220; f. 1<sup>v</sup> bianco.

Contenuto: lettera del padre Martin al *padrone colendissimo* Francesco Cavallini (non nominato), nella quale il religioso comunica di aver ben ricevuto *quattro quadri appartenenti alla chiesa del convento*, che è impossibilitato a pagare in mancanza di denaro, *espertando il sovrano legittimo per rientrar in possesso delle proprie entrate*. Il padre Martin ringrazia *espertando il fine delle nostre sciagure* e si dichiara della *Sua signoria l'umilissimo servitore*, al 7 dicembre 1799 (f. 1<sup>r</sup>). Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore del suddetto convento (f. 1<sup>r</sup>).

documento 50d: un foglio, rilegato nella liasse 220; f. 1<sup>r</sup> bianco.

Contenuto: indirizzo *Al signor padrone colendissimo il signor dom Francesco Cavallini. Città di Cingoli* (f. 1<sup>r</sup>). Questo foglio era in origine ripiegato e conteneva la lettera documento 50b.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Bibliografia: l'episodio del recupero di quattro quadri del convento, comprati

sulla piazza di Spagna da Francesco Cavallini e fatti pervenire ai padri della Trinità dei Monti, è narrato da BONNARD 1933, pp. 230-231, sulla scorta di questa lettera e dei documenti in F.A., Liasse 220, 1800. *Giustificazioni di spese e pagamenti*, n° 50a e 50c, oltre ad una ricevuta per un ulteriore pagamento al vetturino che trasportò i quadri, citata da Bonnard ma non rinvenuta in archivio.

[111]

1799, dicembre 30

APEFR, F.A., Liasse 220, Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni, n° 2

2 fogli, rilegati nella liasse 220.

Titolo presente: *Foglietto dell'introito, ed esito fatto da me padre procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità dei Monti nelli tre mesi di ottobre, novembre e dicembre 1799* (f. 1<sup>a</sup>), di altra mano.

Intervento del padre Martin: sottoscrizione autografa (f. 2<sup>v</sup>).

Contenuto: ricapitolazione delle entrate e delle uscite dei mesi ottobre-dicembre 1799, di altra mano (ff. 1-2), sottoscritto dal padre Martin (f. 2<sup>v</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta. L'ultima data presente è il 30 dicembre 1799 (f. 2<sup>v</sup>). I *Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni* sono riuniti in una camicia recante questo titolo (f. 1<sup>a</sup>), e sulla quale si legge, di altra mano (f. 2<sup>v</sup>): *Consegnati l'annessi fogli e conti con le sue giustificazioni dal reverendo padre Morel correttore al computista attuale Filidoni li 10 luglio 1800.*

Nota sull'autografia: autografo F. C. P. Martini procuratore (f. 2<sup>v</sup>).

[112]

1800, gennaio 3

AGM, Fondo del convento della Trinità dei Monti, Carte miscellanee, Periodo 1800-1820

Un bifoglio, mm 257x187.

Titolo presente: *Relation exacte des démarches faites le 3 janvier 1800 pour avoir le rescrit de l'administration royale, à l'effet de rentrer en possession du couvent et biens de la S. Trinité sur le Mont Pincius à Rome* (f. 1<sup>a</sup>).

Contenuto: resoconto delle persone visitate e delle pratiche svolte nella giornata del 3 gennaio 1800, per ottenere il documento di autorizzazione al rientro dei frati nel convento della Trinità dei Monti.

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Il padre Martin scrive alla terza persona: *Le matin vers les 15 h d'Italie, le père procureur, après avoir célébré la sainte messe ...* (f. 1<sup>a</sup>). *Quand le père procureur fut arrivé chez lui, il remercia Dieu du succès de sa journée, dit son office, fit sa prière, prit sa réfection, et mit sa relation par écrit ...* (f. 2<sup>v</sup>).

[113]

1800, gennaio 10 - marzo 6

APEFR, F.A., Liasse 240, 16, documento 1

Un fascicolo di 6 fogli (3 bifogli non cuciti); f. 1<sup>v</sup> bianco; mm 267x196.

Titolo presente: *Decreti o sia risoluzioni formati ne gli congressi de i reverendi padri del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dall'anno 1800* (f. 1<sup>a</sup>).

Contenuto: verbali di otto delibere capitolari o congressi del 10, 20 e 30 gennaio; 6, 13 e 27 febbraio; 3 e 6 marzo 1800, tutti redatti dal padre Martin. Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martin segretario (f. 4<sup>v</sup>). Nota sulla cronologia: il padre Martin era stato nominato segretario del capitolo il 21 settembre 1795 (documento [2], f. 7<sup>v</sup>) ed esercitò questa funzione fino al 5 maggio 1798 (documento [2], f. 11<sup>v</sup>). Lo si ritrova segretario della comunità in questo documento, per i primi mesi del 1800.

[114]

1800, gennaio 10

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 1

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta da Domenico Bartoletti, che firma, per il pagamento di *feramenti conprati* (f. 1<sup>a</sup>), e *più per altri feramenti* (f. 1<sup>v</sup>).

Intervento del padre Martin: apposizione della data, *al dì 10 gennajo 1800* (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: intervento autografo, non sottoscritto.

[115]

1800, gennaio 12

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 33

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal reverendo padre procuratore Martini del convento regio della Santissima Trinità de Monti, questo dì 12 gennajo 1800, per il pagamento di *fusti dieci di porta con 10 bandelle, 4 manille e tre occhetti*, a Giuseppe Yozami per il quale firma Angelo Suacini (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[116]

1800, gennaio 18

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 3

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 18 gennajo 1800, per il pagamento a conto de i lavori fatti ad uso di muratore negli corridori dell'infermeria, nella sala, cucina, ecc., a Girolamo Viventi, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: il testo della ricevuta è redatto dal padre Martin il 18 gennaio 1800. Il muratore Girolamo Viventi firma sullo stesso foglietto per altre tre corrispondenze, fino all'8 febbraio 1800 (f. 1<sup>a</sup>).

[117]

1800, gennaio 23

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 5

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal reverendo padre Martini procuratore, questo dì 23 gennajo 1800, per il pagamento di bottiglie, boccali per l'acqua e bicchieri a Silvestro Pericoli, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[118]

1800, gennaio 25

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 7

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 25 gennajo 1800, per il pagamento per viaggio e scarico d'una botta de vino a Giacomo Moreli, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[119]

1800, gennaio 30

APEFR, F.A., Liasse 240, 16, documento 2

Un bifoglio, f. 2<sup>v</sup> bianco; mm 276x197-271x194, foglio dai margini irregolari all'origine.

Titolo presente: *Alli RR. PP. Trinitarii in Monte Pincio, per il sig. Gregorio Antonini. Promemoria* (f. 1<sup>a</sup>).

Contenuto: promemoria del contenzioso fra Filippo Barbellini e Alberto Arena circa la locazione del macello della Rotonda, già di proprietà dei Minimi della Trinità dei Monti, di altra mano; annotazione marginale del padre Martin (f. 1<sup>a</sup>). Intervento del padre Martin: *Risolto nel Congresso del 30 gennajo 1800* (f. 1<sup>a</sup>). Nota sull'autografia: intervento autografo, non sottoscritto.

[120]

1800, gennaio 31

APEFR, F.A., Liasse 220, Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni, n° 3

4 fogli, rilegati nella liasse 220.

Titolo presente: *Foglietto dell'introito, ed esito fatto da me sottoscritto procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità dei Monti nel mese di gennaro 1800* (f. 1<sup>a</sup>), di altra mano.

Intervento del padre Martin: sottoscrizione autografa (f. 4<sup>v</sup>).

Contenuto: ricapitolazione delle entrate e delle uscite del mese di gennaio 1800, di altra mano (ff. 1-4), sottoscritto dal padre Martin (f. 4<sup>v</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta. L'ultima data presente è il 31 gennaio 1800 (f. 4<sup>v</sup>). I *Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni* sono riuniti in una camicia recante questo titolo (f. 1<sup>a</sup>), e sulla quale si legge, di altra mano (f. 2<sup>v</sup>): *Consegnati l'annessi fogli e conti con le sue giustificazioni dal reverendo padre Morel correttore al computista attuale Filidoni li 10 luglio 1800.* Nota sull'autografia: autografo F. C. P. Martini procuratore (f. 4<sup>v</sup>).

[121]

1800, [gennaio]

APEFR, F.A., Liasse 240, 3, documento 2bis nella prima camicia "Trinità. Diversi ordini e biglietti in tempo delle visite degl'Eminentissimi de Zelada e de Bernis"

Un bifoglio; f. 2<sup>v</sup> bianco; mm 296x191.

Titolo presente: *Foglio per la computisteria* (f. 1<sup>a</sup>), di altra mano.

Titoli aggiunti: *Foglio per la computisteria di dichiarazione degli articoli contenuti nel decreto dell'Eminentissimo Visitatore dei 30 aprile 1794 circa il modo da tenersi per gli ordini da trarsi, spese da farsi dal padre procuratore*, di altra mano (f. 2<sup>v</sup>).



*Papiers intéressants des derniers temps de la Visite*, di mano del padre Martin (f. 2<sup>v</sup>) [dopo de la *Visite*, et depuis notre rentrée à l'infirmerie en 1800, è biffato]. Data dell'intervento del padre Martin: 1800, presumibilmente gennaio. Nota sull'autografia: titolo aggiunto autografo, non sottoscritto.

[122]

1800, febbraio 2

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 6

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 2 febrajo 1800*, per il pagamento *d'una botta de vino* a Pietro Costantini, che firma con la croce; altre firme fino al 2 marzo 1800 (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Sono presenti altre sottoscrizioni (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: la ricevuta è redatta il 2 febbraio 1800. Un altro pagamento è stato effettuato il 2 marzo 1800.

[123]

1800, febbraio 8

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 17

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 8 febrajo 1800*, per il pagamento *per tre viaggi de carrettiere* a Luigi Passamonte, che firma con la croce (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[124]

1800, febbraio 22

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 18

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: conguaglio dei conti di cucina, *du 16 au 22 février 1800* (f. 1<sup>o</sup>). Intervento del padre Martin: annotazione *Ricevuto il saldo del presente conto* (f. 1<sup>o</sup>), con sottoscrizione di altra mano.

Nota sull'autografia: intervento autografo, non sottoscritto.

[125]

1800, febbraio 28

APEFR, F.A., Liasse 220, Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni, n° 4

4 fogli, rilegati nella liasse 220.

Titoli presenti: *Foglietto dell'introito e esito fatto da me sottoscritto procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti. Introito febrajo 1800* (f. 1<sup>o</sup>). *Esito febrajo 1800* (f. 1<sup>o</sup>), di mano del padre Martin.

*Ristretto*, di altra mano (f. 4<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore (ff. 3<sup>v</sup>, 4<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta. La data più recente è il 28 febbraio 1800 (f. 3<sup>v</sup>). I *Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni* sono riuniti in una camicia recante questo titolo (f. 1<sup>o</sup>), e sulla quale si legge, di altra mano (f. 2<sup>o</sup>): *Consegnati l'annessi fogli e conti con le sue giustificazioni dal reverendo padre Morel correttore al computista attuale Filidoni li 10 luglio 1800*.

[126]

1800, marzo 1°

APEFR, F.A., Liasse 240, 5, documento 24

Un bifoglio, ff. 1<sup>v</sup>-2<sup>r</sup> bianchi; mm 273x197.

Titolo aggiunto: *Copia di biglietto del padre Martin a Rinaldini circa la rinnovazione delle locazioni da farsi dallo stesso padre Martin e l'affare dell'abate Perfetti. 1 marzo 1800* (f. 2<sup>v</sup>).

Contenuto: lettera (minuta?) del padre Martin a Girolamo Rinaldini, esattore dalla Visita apostolica, circa i rinnovi dei contratti di locazione e la soluzione di un vecchio contenzioso con l'abate Perfetti. Incipit: *Non si sgomenti, caro Rinaldini, della fatica ch'io prendo per sollevarlo nella rinovazioni delle locazioni*. Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto e datato F. C. P. Martin procuratore al dì 1 marzo 1800 [prima della firma, il suo servitore è biffato] (f. 1<sup>o</sup>).

[127]

1800, marzo 2

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 26

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 2 marzo 1800*, per il pagamento *a conto di lavori ad uso di vetraro* a Francesco Aureille, che firma (f. 1<sup>o</sup>). Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[128]

1800, marzo 4

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 28

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 4 marzo 1800*, per il pagamento a Salvatore Reali, che firma con la croce, di *12 giornate da frattarolo a scanuiciar e tagliar frutte nelle loro vigne* [nelle loro vigne: il padre Martin aveva cominciato a scrivere *nos.*, poi biffato e sostituito con *loro*] (f. 1<sup>o</sup>). Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

[129]

1800, marzo 8

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 32

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 8 marzo 1800*, per il pagamento di *carico e scarico d'una botte di vino*, a Giacomo Morelli, che firma (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[130]

1800, marzo 15 e 17

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 36

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti, questo dì 15 marzo 1800*, per il pagamento *per aver vuotato e pulito il pozzo dell'infermeria*. Annotazione aggiuntiva, dello stesso padre Martin, e *più per la seconda votatura de l'acqua dal 17 detto*, a Gaetano Menghini, che firma (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

Nota sulla cronologia: il testo della ricevuta è redatto il 15 marzo 1800; la seconda data apposta dal padre Martin è il 17 marzo 1800.

[131]

1800, marzo 15 e 29

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 23

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta e sottoscritta il 15 marzo 1800 per *lavori di faleniame* da Domenico Bartoletti.

Intervento del padre Martin: annotazione sull'esplicitazione della somma; annotazione per un pagamento ulteriore *a conto come sopra, al dì 29 detto* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[132]

1800, marzo 19 e 25

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 37

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre procuratore Martini, questo dì 19 marzo 1800*, per i pagamenti *di lavori fatti ad uso di frattarolo* (...), a Giovan Domenico Poggi, che firma con la croce; annotazione aggiuntiva, del padre Martin, per un ulteriore pagamento *al dì 25 marzo* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[133]

1800, marzo 27

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 39

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore, questo dì 27 marzo 1800*, per il pagamento del trasporto di canne dal canneto dell'Acqua Traversa, a Leonardo Corelli, che firma con la croce (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[134]

1800, marzo 31

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 27

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta, redatta dai fornitori, per forniture di vino il 3, il 13, il 15, il 23 e il 31 marzo 1800, pagate a Vincenzo, Pietro e Filippo Rossetti, che firmano (f. 1°).

Interventi del padre Martin: annotazioni di pagamenti effettuati *al di 15 marzo 1800, al di 23 marzo 1800, al di 31 marzo 1800* (f. 1°).

Nota sull'autografia: annotazioni autografe, non sottoscritte. Sono presenti sottoscrizioni di altre mani.

Nota sulla cronologia: la ricevuta è del 3 marzo 1800. L'ultima data apposta dal padre Martin è il 31 marzo 1800.

[135]

1800, marzo 31

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 40

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore* per il pagamento di *alimenti somministrati a lui [e] al di lui compagno nello spazio di 34 giorni, per ora forniti in cucina dal 25 gennaio a tutto il mese di febbraio, e per 300 circa fascine d'olmi di 4, ovvero tre passi di legna, questo di 31 marzo 1800*, a Giacomo Fornari, che firma (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[136]

1800, marzo 31

APEFR, F.A., Liasse 220, Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni, n° 5

6 fogli, rilegati nella liasse 220.

Titoli presenti: *Foglietto dell'introito e esito. Marzo 1800. Introito* (f. 1°). *Esito di marzo 1800* (f. 2°), di mano del padre Martin.

*Ristretto*, di altra mano (f. 6°).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martini procuratore* al di sotto del *Ristretto* (f. 6°).

Nota sulla cronologia: data desunta. La data più recente è il 31 marzo 1800 (f. 5°). I *Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni* sono riuniti in una camicia recante questo titolo (f. 1°), e sulla quale si legge, di altra mano (f. 2°): *Consegnati l'annessi fogli e conti con le sue giustificazioni dal reverendo padre Morel correttore al computista attuale Filidoni li 10 luglio 1800*.

[137]

1800, aprile 1 e 26; maggio 13

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 41

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore, questo di 1° aprile 1800*, per il pagamento di 24 barili di vino. Annotazioni di pagamenti successivi *l'11 aprile 1800, al di 26 aprile 1800, e al di 13 maggio 1800*, a Pietro Rossetti, che firma (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[138]

1800, aprile 3 e 11

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 42

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore, questo di 3 aprile 1800*, per il pagamento di lavori alla vigna d'Acqua Traversa, a Giovanni Domenico Poggi, che firma con la croce; annotazioni aggiuntive di un pagamento successivo *al di 11 detto* e del saldo, senza data (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[139]

1800, aprile 3

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 43

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore, questo di 3 aprile 1800*, per il pagamento *delle fatiche d'andar ogni giorno a gli forn pigliar il pane per il convento*, ad Alessandro Ballanti, che firma (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[140]

1800, aprile 7-1803 ottobre 15

APEFR, F.A., Liasse 221, 1803. Filza, n° 14

Un foglietto tagliato con le forbici, mm 134x193; f. 1° bianco.

Contenuto: ricevuta redatta in francese dal padre Martin di una somma di 78 scudi e 75 baiocchi *pour les besoins de la communauté* dal padre Chamoulaud, *ce 7 avril 1800*, da restituirs *le plutôt possible*; conto, di mano del padre Martin, delle somme corrisposte il 12 e il 18 aprile e il 14 maggio, senza indicazione dell'anno, ma verisimilmente 1800; annotazione obliqua del padre Martin dell'importo totale liquidato, senza data ma verisimilmente apposta alla restituzione dell'intero importo di 78.75; ricevuta redatta in italiano dal padre Chamoulaud, che ha avuto *a di 15 settembre 1803* la restituzione della intera somma prestata, di 78 scudi e 75 baiocchi (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martin procureur* (f. 1°).

Nota sulla cronologia: il testo della prima ricevuta autografa del padre Martin è del 7 aprile 1800; l'ultima data di sua mano è il 14 maggio, senza indicazione dell'anno, ma si presume 1800; la restituzione dell'intero importo avviene il 15 ottobre 1803, data desunta dell'annotazione obliqua del padre Martin sull'importo totale.

[141]

1800, aprile 11

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 45

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento di lavori di falegnameria, *questo di 11 aprile 1800*, a Domenico Bartoletti, che firma (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[142]

1800, aprile 12 e 16

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 46

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per pagamenti *a conto de lavori, al di 12 aprile 1800*; annotazione aggiuntiva di un pagamento successivo *al di 16 detto*, a Giuseppe Bonesi, che firma (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[143]

1800, aprile 14

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 47

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento *de lavori fatti ad uso di vetraro, questo di 14 aprile 1800*, a Francesco Aureille, che firma (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[144]

1800, aprile 16

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 48

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento di canne dal canneto dell'Acqua Traversa, *al di 16 aprile 1800*, a Beneditto Adriani, che firma con la croce (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[145]

1800, aprile 19

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 51

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento di *lavori fatto ad uso di matarassaro, questo di 19 aprile 1800*, a Vincenzo Luanni, che firma con la croce (f. 1°).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[146]

1800, aprile 23 e 28

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 52

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per paga-

menti di una fornitura d'olio, *questo di 23 aprile 1800*; annotazione aggiuntiva per un successivo pagamento *al di 28 detto*, a Paolo Pelli, che firma (f. 1<sup>a</sup>). Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[147]

1800, aprile 27

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 54

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento di *carico, viaggio e scarico* di barili di vino, *questo di 27 aprile 1800*, a Giacomo Moreli, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[148]

1800, aprile 30

APEFR, F.A., Liasse 220, 1800. Giustificazioni, n° 42

Un foglio, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: *Conto de lavori fatti ad uso di calderaro* l'8 febbraio e il 29 marzo 1800, di altra mano (f. 1<sup>a</sup>).

Intervento del padre Martin: annotazione per *partite* [che] *sono state ordinate dal reverendo padre Martini procuratore, questo di 30 aprile 1800* (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: annotazione autografa, sottoscritta da altra mano (f. 1<sup>a</sup>).

[149]

1800, aprile 30

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 55

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento della *mercede ad uso di barbiere, questo di 30 aprile 1800*, a Vincenzo Cregammi, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[150]

1800, aprile 29

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 56

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento del *nolo d'un letto che tengo a l'uso mio (...) per i mesi di marzo e aprile, questo di 29 aprile 1800*, a Louis Guezèdary, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[151]

1800, aprile 30

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 57

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento *a conto d'una veste di seta la quale ha da servire per due pianette ad uso della chiesa, questo di 30 aprile 1800*, a Maria Bernarducci, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[152]

1800, aprile 30

APEFR, F.A., Liasse 220, Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni, n° 6

4 fogli, rilegati nella liasse 220.

Titoli presenti: *Foglietto di aprile 1800. Introito 1° detto* (f. 1<sup>a</sup>). *Esito di aprile 1800* (f. 2<sup>a</sup>), di mano del padre Martin.

*Ristretto*, di altra mano (f. 4<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore, al di sotto del *Ristretto* (f. 4<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta. La data più recente è il 30 aprile 1800 (f. 3<sup>a</sup>). I *Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni* sono riuniti in una camicia recante questo titolo (f. 1<sup>a</sup>), e sulla quale si legge, di altra mano (f. 2<sup>a</sup>): *Consegnati l'annessi fogli e conti con le sue giustificazioni dal reverendo padre Morel correttore al computista attuale Filidoni li 10 luglio 1800*.

[153]

1800, maggio 3

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 58

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento *a conto de lavori, questo di 3 maggio 1800*, a Filippo Leoneri *chiavaro*, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[154]

1800, maggio 7

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 61

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento *d'una marmitta di rame vecchia, questo di 7 maggio 1800*, a Antonio Mogliani, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[155]

1800, maggio 10

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 62

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal *reverendo padre Martini procuratore*, per il pagamento di lavori di falegnameria, *questo di 10 maggio 1800*, a Domenico Bartoletti, che firma (f. 1<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto.

[156]

1800, maggio 15

APEFR, F.A., Liasse 220, Giustificazioni dell'esito fatto dal reverendo padre Martini procuratore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti dal 1° ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800, n° 31

2 fogli, rilegati nella liasse 220.

Contenuto: *Conto per lavori fatti ad uso di vetraro, adì 10 gennaio 1800*, per la risistemazione di finestre, di altra mano (f. 1<sup>a</sup>).

Intervento del padre Martin: annotazione sui *suddetti lavori, ordinati da me per utile del convento, questo di 15 maggio 1800* (f. 2<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore (f. 2<sup>a</sup>).

[157]

1800, maggio 15

APEFR, F.A., Liasse 220, 1800. Giustificazioni, n° 43

4 fogli, rilegati nella liasse 220; ff. 3<sup>v</sup> e 4<sup>r</sup> bianchi.

Contenuto: *Conto per lavori fatti ad uso di stagnaro* in varie date fra febbraio e aprile 1800, di altra mano.

Intervento del padre Martin: annotazione sulle *supr'accennate partite (...), ordinate da me a beneficio del convento, questo di 15 maggio 1800* (f. 2<sup>a</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *reverendo padre Martini procuratore* (f. 2<sup>a</sup>).

[158]

1800, maggio 15

APEFR, F.A., Liasse 220, Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni, n° 7

4 fogli, rilegati nella liasse 220; ff. 1<sup>v</sup> e 4 bianchi.

Titoli presenti: *Introito di maggio 1800* (f. 1<sup>a</sup>). *Esito di maggio 1800* (f. 2<sup>a</sup>), di mano del padre Martin.

*Ristretto*, di altra mano (f. 3<sup>a</sup>).

Nota sul contenuto: al di sotto del *Ristretto*, redatto da altra mano e sottoscritto dal padre Martin con la sua firma, si legge un'annotazione di *Clemente Fabiani computista* il quale, incaricato di *rivedere li conti riguardanti l'amministrazione del padre procuratore Martini tenuta da ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 in cui cessò* (f. 3<sup>a</sup>), rileva, *questo di 14 giugno 1800*, essere il padre Martin creditore di 102 scudi e 63 baiocchi. Segue un'altra annotazione, dello stesso computista e sottoscritta dal correttore, sul credito del padre Martin che, *eccettuate peraltro tutte le partite omesse, ed equivoche, con il tratto successivo potranno rinvenirsi in vantaggio del convento* (f. 3<sup>v</sup>).

Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto F. C. P. Martini procuratore, al di sotto del *Ristretto* (f. 3<sup>a</sup>).

Nota sulla cronologia: data desunta per il testo del padre Martin: la data più recente è il 15 maggio 1800 (f. 2<sup>a</sup>). Data presente del 14 giugno 1800 per l'annotazione del computista Clemente Fabiani. I *Foglietti numero sette contenenti i conti del reverendo padre Martin dal mese di ottobre 1799 a tutto li 15 maggio 1800 colle rispettive giustificazioni* sono riuniti in una camicia recante questo titolo (f. 1<sup>a</sup>), e sulla quale si legge, di altra mano (f. 2<sup>a</sup>): *Consegnati l'annessi fogli e conti con le sue giustificazioni dal reverendo padre Morel correttore al computista attuale Filidoni li 10 luglio 1800*.

[159]

1800, maggio, dopo il 15

APEFR, F.A., Liasse 220, n° 26/non numerato

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: conto dei pagamenti effettuati per 24 barili di vino a Pietro Rossetti, e della somma dovuta a saldo (f. 1<sup>o</sup>).Nota sull'autografia: autografo, sottoscritto *F. C. P. Martini* (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: questo foglietto è da collocare dopo il 13 maggio 1800, data dei pagamenti per i quali Rossetti aveva firmato ricevuta (documento [137]). Inoltre, il padre Martin non si qualifica qui come procuratore: questo dato induce a proporre quindi una data successiva al 15 maggio 1800, che è la data della cessazione del suo incarico alla procura del convento.

[160]

1800, ottobre 18

APEFR, F.A., Liasse 220, n° 26/non numerato

Un foglietto, rilegato nella liasse 220.

Contenuto: ricevuta redatta dal padre Martin a nome del *reverendo padre Paul prouatore del venerabile regio convento della Santissima Trinità de Monti*, per il pagamento del salario del trimestre *ad uso di barbiere, questo dì 18 ottobre 1800*, a Vincenzo Cregammi, che firma (f. 1<sup>o</sup>).Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto (f. 1<sup>o</sup>).

Nota sulla cronologia: dopo aver lasciato la procura, il padre Martin collabora occasionalmente con il padre François-de-Paule Paul, nuovo procuratore del convento subentrato gli il 15 maggio 1800.

[161]

[1805-1806]

APEFR, F.C., 884 bis

*Intégré aux archives des Pieux Etablissements français le 24 juin 2006. F. Ch. Uginet* (pagina di guardia anteriore).414 ff.; due carte di guardia; fogli bianchi: alla fine del *Livre 1<sup>er</sup>, 2<sup>e</sup> partie* (f. 82<sup>v</sup>, al verso della p. I, 161, bianco non numerato, seguito dai ff. 83-85, bianchi non numerati); alla fine del *Livre II, 2<sup>e</sup> partie* (da f. 193<sup>v</sup>, al verso della p. II, 215, a f. 195, le pp. 216-220 sono state numerate dall'abate Lacroix, che ha scritto nelle pp. 216-218, ed ha lasciato bianche le pp. 219-220); alla fine del *Livre III, 2<sup>e</sup> partie* (f. 353<sup>v</sup>, corrispondente a p. III, 316, numerata); alla fine del *Livre III, 3<sup>e</sup> partie* (f. 411<sup>v</sup>, al verso della p. III, 431, non numerata, seguita dai ff. 412-413, bianchi non numerati).Paginato: la paginazione ricomincia ad ognuno dei tre *Livres* nei quali è divisa l'opera; il f. 26, non paginato, è aggiunto fra le p. I, 50 e 51; il f. 414, non paginato, è aggiunto dopo la carta di guardia volante posteriore. Considerata l'importante consistenza materiale, non è stata aggiunta una foliazione scritta alle pagine del manoscritto. I riferimenti descrittivi vengono dati seguendo la paginazione originale.

Rilegatura in mezza pergamena ed angoli; piatti in carta marmorizzata verde (metà del XIX sec.); il dorso è probabilmente recuperato dalla legatura originale. Dimensioni: mm 273x194 (piatto anteriore); 35 fascicoli; segnature fascicoli: 1°-4°, 6°, 8°-15°, 17°-35° (fasc. I-XXXV); richiami: a pagina.

Data stimata: 1805-1806. La data più recente nel testo (III, p. 315) è il 3 dicembre 1805. Il padre Martin muore il 15 novembre 1806 (AGM, T5, f. 50<sup>o</sup>). Date aggiunte: annotazioni dell'abate Lacroix: 1842 (I, p. 46); *ce 24 mai 1855* (contropiatto anteriore); 1855 (I, p. 45).Titolo presente: *Histoire du couvent royal des Minimes français de la très sainte Trinité sur le mont Pincius à Rome*, preceduto dall'esergo *Au nom de la très sainte et indivisible Trinité Père, Fils et Saint Esprit, un seul Dieu en trois personnes, à qui soit honneur et gloire dans tous les siècles des siècles, Amen* (I, p. 1). Contenuto: storia del convento e della chiesa della Trinità dei Monti, dei benefattori della comunità, delle vicissitudini legate ai privilegi della comunità monastica francese, e dei religiosi che vi si sono distinti per virtù e per dottrina. L'opera è suddivisa in tre *Livres*:*Livre premier. Première partie: des fondateurs et bienfaiteurs français et étrangers y insérés par occasion* (pp. 1-52).*Livre premier. Seconde partie, contenant les fondateurs, légataires et bienfaiteurs étrangers et quelques étrangers omis dans la 1<sup>ère</sup>* (pp. 53-161).*Livre second, de l'histoire de ce couvent royal, in nomine Domini nostri Jesu Christi mediatoris et protectoris servorum suorum, des protecteurs et défenseurs français et étrangers du privilège accordé au rois de France et aux Minimes leurs sujets, par saint François de Paule* (pp. 1-62).*Livre second. Seconde partie* (pp. 63-215).*Livre troisième, de l'histoire de ce couvent royal des religieux français qui l'ont habité et illustré pendant trois siècles par leurs moeurs, leur talent, et leurs vertus. Première partie, de l'observance en général* (pp. 1-27).*Livre troisième, seconde partie. Des religieux particuliers qui ont illustré cette maison et leur nation, par l'exemple de leurs talents, l'exemplarité de leur bonne vie, et la probité de leurs moeurs* (pp. 27-316).*Livre troisième. Troisième partie, où il est traité des religieux profès de ce couvent**(autant qu'on en ait pu avoir des connaissances), des écoliers et des lecteurs qui l'ont habité et illustré, soit avant soit après leur séjour, depuis l'an 1600, c'est-à-dire pendant deux siècles* (pp. 317-431).

Lingua: francese, con numerose citazioni in latino – anche di più pagine per testi di emanazione pontificia e discorsi di religiosi – e in italiano.

Scrittura e mani: scrittura giustificata e senza rientri ai capoversi, piccola e rapida, salvo che nelle citazioni latine ed italiane, dov'è più grande ed accurata. Numerose abbreviazioni, ricorrenti per le cariche religiose, gli aggettivi numerali, i mesi dell'anno. I titoli dei *Livres* e le iscrizioni funebri sono centrati. Annotazioni marginali nei margini esterni ed interni. Sono presenti correzioni testuali, cancellature ed aggiunte interlineari.

Mano A (padre Martin): mano redazionale.

Mano B: titolo del dorso, a inchiostro su pergamena *Histoire du couvent de la Trinité du Mont – Rome*.Mano C (abate Pierre Lacroix): contropiatto anteriore (attribuzione al padre Martin e proposta di datazione dell'opera); I, pp. 44-46, 81, 102; II, pp. 115, 204, 206-210, 215; II, pp. 216-218 (*Supplément historique* dei cardinali titolari della Trinità dei Monti); III, p. 315.Mano D (Madre economica della Trinità dei Monti): *Indication des matières* (f. 414, aggiunto) e segnapagina di pergamena incollati alle pagine, dei quali si conservano in situ: *Liv. I, 2<sup>e</sup> p.* (I, p. 53), *Card. Borg. et* [parola illegibile] (I, p. 82), *Liv. II, 1<sup>o</sup> p.* (II, p. 1). Un altro segnapagina su cui è scritto *Liv. III, 1<sup>o</sup> p.* è staccato, e si conserva fra le p. I, 220 e III, 1.

Mano E (una suora del Sacro Cuore): a matita, brevi annotazioni marginali, tratti e croci per delimitare passaggi particolari (I, pp. 24, 51, 64; II, pp. 2, 6, 8, 10-12, 17-18, 22, 24, 38, 43-44, 47-48, 50-51, 57-58, 60, 202; III, pp. 13, 28, 35, 59, 133, 310, 313-315, 364, 372, 390-391, 394-403, 410).

Nota sull'autografia: autografo, non sottoscritto. Attribuito al padre Charles-Pierre Martin dall'abate Lacroix (contropiatto anteriore). L'attribuzione è stata confermata da BONNARD 1933, p. 2, sulla base di confronti con i testi sottoscritti dal padre Martin, conservati negli Archivi dei Pieux Établissements de la France à Rome et à Lorette. Sul manoscritto sono presenti scritture dell'abate Lacroix e di altre tre mani.

Bibliografia: LACROIX 1892, p. 91; BONNARD 1933, p. 2 e *passim*; VIDAL 1933, pp. 2-3 e *passim*; WHITMORE 1967, p. 344; JOLIVET 2009, p. 57; HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016.

[162]

1931 autunno - 1933 marzo

APEFR, F.C., 1056

167 f.; 19 fascicoli non legati di 10 fogli ciascuno; carta a quadretti con i margini a bistro; tutti i verso dei fogli sono bianchi, salvo il f. 64<sup>v</sup>, scritto al contrario, il cui contenuto è ripetuto a f. 66<sup>v</sup>; mm 210x148 (f. 6).Titolo identificato: *Histoire abrégée du couvent royal* (BONNARD 1933, p. 1). Titoli presenti, elaborati dal trascrittore:*Histoire du couvent de la Trinité (par le père Martin)* (camicia esterna);*(Notes historiques, écrites par un Minime (anonyme) sur le couvent de la Trinité du Mont Pincio - le père Charles Pierre Martin)* (f. 1<sup>o</sup>).Contenuto: trascrizione di un manoscritto, oggi smarrito (originariamente conservato in APEFR, F.A., Liasse 242, 10), databile 1804, luglio-agosto: *terminus post quem* 12 luglio 1804 (f. 58<sup>v</sup>), *terminus ante quem* agosto 1804 (f. 56<sup>v</sup>; cfr. HCR, III, 314, in nota).

Sintesi sulla storia del convento della Trinità dei Monti e dei religiosi più importanti della comunità conventuale.

Nota sul contenuto: il manoscritto originale è così descritto: *Un manuscrit inédit, sans titre ni nom d'auteur, qui se trouve à la Bibliothèque de Saint-Louis-des-Français et qui provient de la Trinité-des-Monts. Ce manuscrit se compose dans son état actuel de 19 feuillets détachés: peut-être en manque-t-il plusieurs à la fin* (CALMET 1905, p. 197);*Dans la liasse 242, n° 10, se retrouve un mince cahier (sans titre) contenant une Histoire abrégée du couvent royal, dont j'ai pu, sans hésitation, identifier l'auteur en la personne du P. C.-P. Martin, par la comparaison de l'écriture avec celle de plusieurs pièces, dont deux signées, de la liasse 240 n° 12. Ce document a été publié en partie par l'abbé Calmet [...]. Je me référerai toujours au manuscrit (non paginé) qui sera désigné par cette abréviation: Ms. S. L. Il n'est d'ailleurs qu'une première ébauche, développée par le P. Martin dans un travail plus important, continué jusqu'à sa mort, en 1806, que nous retrouverons dans un autre fonds, et que nous désignerons: Ms. Trin* (BONNARD 1933, p. 1).Nota sull'autografia: si tratta della trascrizione manoscritta ad opera di Fourier Bonnard, che attribuisce l'originale al padre Martin (f. 1<sup>o</sup>). La trascrizione di Bonnard è autografa ma non è sottoscritta; la sua mano è chiaramente riconoscibile dal confronto con gli altri documenti di suo pugno contenuti nei dossier dei Papiers Bonnard, APEFR, F.C., 1053-1057.Nota sulla cronologia: la data della trascrizione, fra l'autunno 1931 e marzo 1933, è desunta dalla *Préface* dell'opera di BONNARD, 1933, pp. I-II.Bibliografia: LACROIX 1892, p. 91; CALMET 1905, pp. 197-219; BONNARD 1933, p. 1; VIDAL 1933, p. 16 e *passim*; WHITMORE 1967, p. 344; HISTOIRE DU COUVENT ROYAL 2016, in corso di stampa.

L'editore si dichiara pienamente disponibile a soddisfare eventuali oneri derivanti da diritti di riproduzione per le immagini di cui non sia stato possibile reperire gli aventi diritto.  
È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o parti di essa.

De Luca Editori d'Arte

*Impaginazione di*  
Daniela Marianelli

*Coordinamento tecnico*  
Mario Ara

© 2016 De Luca Editori d'Arte  
Via di Novella, 22 - 00199 Roma  
tel. 06 32650712 - fax 06 32650715  
*e-mail*: [libreria@delucaeditori.com](mailto:libreria@delucaeditori.com)  
ISBN 978-88-6557-304-4

Finito di stampare  
nel mese di novembre 2016  
Stampato in Italia - Printed in Italy